

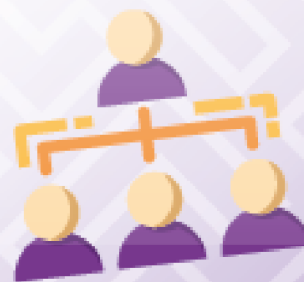


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

FONDAZIONE OPERA PIA CASA REGINA COELI

NA1M040001

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola FONDAZIONE OPERA PIA CASA REGINA COELI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **24/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **604/segr** del **02/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/11/2024** con delibera n. 3*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Caratteristiche principali della scuola
- 17** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 20** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 21** Aspetti generali
- 23** Priorità desunte dal RAV
- 25** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 27** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione
- 33** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 35** Aspetti generali
- 41** Traguardi attesi in uscita
- 53** Insegnamenti e quadri orario
- 63** Curricolo di Istituto
- 84** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 87** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 91** Moduli di orientamento formativo
- 94** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 111** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 116** Valutazione degli apprendimenti
- 127** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 137** Aspetti generali
- 143** Modello organizzativo
- 148** Piano di formazione del personale docente
- 150** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LA STORIA, LE LINEE EDUCATIVE E LA MISSION D'ISTITUTO

La nostra storia

In un mondo pluralistico, come l'attuale, caratterizzato da una diversità di culture coesistenti per il diffuso fenomeno della globalizzazione, dalle nuove tecnologie della comunicazione e dal rapido progresso scientifico, la Scuola ha un compito da svolgere che supera il ristretto limite della sola istruzione, per contribuire efficacemente alla formazione della persona nella sua dimensione individuale e sociale e allo sviluppo dell'intera società. La Scuola dell'Istituto "Regina Coeli", ispirandosi all'ideale dell'umanesimo cristiano e all'opera educativa di Santa Giovanna Antida Thouret (1765-1826), si propone di contribuire alla formazione integrale della persona. Lo stile educativo plasmato dall'esempio e dagli insegnamenti della Fondatrice, maturato nel corso di due secoli di storia della Congregazione religiosa, oggi fa sentire direttamente coinvolti tutti gli educatori della Scuola nel cercare di rispondere alle sfide poste da un mondo in rapido cambiamento, attraversato da molte contraddizioni, bisognoso di ritemprare la coscienza e lo spirito degli uomini per dare un senso alla storia del nuovo millennio. L'Istituto "Regina Coeli" è situato nel centro storico di Napoli, precisamente sulla collinetta di Caponapoli, un tempo zona di sorgenti e ruscelli che scendevano fino al mare. Luogo dei primi insediamenti greci nel V secolo a.C., di cui si conserva pressoché intatta la struttura urbanistica, l'Istituto occupa proprio una di quelle "insulae" dell'epoca, unite tra loro nei secoli tramite ponti ed archi di cui si ammira all'inizio di Vico San Gaudioso, uno degli antichi "cardini".

Il convento, nel lontano 1590, era abitato dalle Canonichesse Lateranensi e, dopo varie vicende, nel 1810 passò alle Suore della Carità di San Vincenzo De' Paoli venute a Napoli chiamate dal re Gioacchino Murat, per dare assistenza agli infermi dell'attiguo Ospedale degli Incurabili e agli abitanti più poveri della zona. Il carisma di Santa Giovanna Antida Thouret, fondatrice delle Suore della Carità, viene incarnato dalle stesse che operano nei settori socio-educativi e sanitario per il quartiere San Lorenzo e altri quartieri. Nel 1810 fu affidata al progetto educativo di S. Giovanna Antida una scuola gratuita. Ella ne fece una vera scuola di formazione per allieve con la finalità di educare ad una partecipazione consapevole a tutte le attività del mondo contemporaneo, fuori dalla tradizione di inferiorità che relegava le donne di quel tempo e soprattutto la donna dei nostri quartieri, senza distinzione di estrazione sociale. Nel rispetto del



carisma della Fondatrice tutti vengono accolti, in particolare quei ragazzi appartenenti a famiglie disagiate. Gli alunni sono di estrazione sociale mista: figli di professionisti, commercianti, artigiani o di genitori che svolgono attività precarie. La Scuola, pertanto, si presenta come una palestra di vita ispirata agli ideali morali e spirituali più forti in cui le differenze socio-economiche-culturali si traducono in convivenza serena e collaborativa.

In questi ultimi tempi il centro storico con i suoi splendori artistici ed architettonici e delle sue attività artigianali e culturali è stato aperto ai flussi turistici internazionali, nazionali e dei napoletani stessi, ponendo fine all'aspetto di degrado che aveva assunto dal dopoguerra agli anni '80. Le aree verdi continuano a rimanere il punto carente nel centro antico anche se la mentalità dei cittadini, nei loro confronti è cambiata. Sono un esempio i giardini di P.zza Bellini, che fino a qualche anno fa, erano adibiti a parcheggio selvaggio di auto a ridosso delle botteghe greche, oggi, recuperati e diventati sede di ritrovi culturali. I giardini di Piazza Cavour e di Piazza Dante sono quasi scomparsi per i lavori della Metropolitana. A tutta questa mancanza di verde all'esterno si oppone il chiostro di Regina Coeli che si apre su un verde giardino, piccolo eden per i ragazzi che ivi frequentano la scuola; giardino e chiostro rappresentano un interessante connubio tra natura e cultura. Nell'anno 2018 l'Istituto Scolastico Regina Coeli ha celebrato 206 anni dalla sua Fondazione ed oggi continua ad ampliarsi, sino a divenire nell'A.S 2012-2013 Istituto Comprensivo (Infanzia – Primaria – Secondaria di I Grado), con una popolazione scolastica di circa 230 studenti.

Le linee educative

Con l'intuizione propria di chi è vicino al cuore di Dio, Santa Giovanna Antida Thouret ha compreso fin dall'inizio della sua missione che l'educazione è una delle espressioni più alte e più ricche dell'amore. L'educazione libera la persona dalle schiavitù che le sono imposte, libera dalle schiavitù ancora più strette e tremende che essa stessa si impone. L'educazione, afferma Jacques Delors, è uno dei mezzi principali per promuovere una forma più profonda e più armoniosa dello sviluppo umano, e quindi per ridurre la povertà, l'esclusione, l'ignoranza, l'oppressione e la guerra. Il Rapporto all'UNESCO, redatto dalla Commissione Internazionale sull'Educazione per il Ventunesimo Secolo, ci offre una preziosa sollecitazione attraverso il seguente imperativo: «Nessuno dei talenti che sono nascosti come un tesoro sepolto in ciascuna persona deve essere lasciato inutilizzato». La stessa Commissione propone quattro pilastri come i fondamenti dell'educazione per il prossimo secolo: imparare a vivere insieme,



imparare a conoscere, imparare a fare, imparare ad essere (cfr. J. Delors). La domanda di apprendimento per tutta la vita proviene dalla società contemporanea e chiede agli educatori di trovare nuovi itinerari di formazione per offrire ad ogni persona, soprattutto se debole, indifesa ed emarginata, la possibilità di imparare ad imparare. Suore e Laici, con l'audacia e l'inventiva di Santa Giovanna Antida, vogliamo considerare le persone di ogni età a noi affidate, in particolare i giovani che frequentano la nostra scuola, come sacri depositi e come talenti posti nelle nostre mani per farli valere (cfr. Regola 1820, p. 265).

La mission d'Istituto

In un clima di attenzione alla persona nelle sue diverse fasi evolutive l'Istituto Regina Coeli:

- promuove esperienze educativo-didattiche significative e innovative
- favorisce l'instaurarsi di dinamiche relazionali positive, accompagnando gli alunni nel processo di crescita attraverso l'offerta di punti di riferimento culturali, sociali ed educativi
- valorizza la collaborazione tra Studenti, Docenti, Famiglie e territorio al fine di concorrere alla crescita armonica e alla formazione integrale degli Alunni secondo i valori ispirati al Vangelo.

La comunità educante

L'Istituto Scolastico "Regina Coeli", gestito e diretto dalla Fondazione Opera Pia Casa Regina Coeli, è una Scuola Cattolica che si propone come luogo privilegiato di promozione integrale dello Studente, attraverso l'incontro con il patrimonio della cultura, vivificato dai valori della fede cristiana. La comunità educante, costituita dai docenti, dagli studenti, dai genitori, dal personale non docente, condivide il principio secondo cui l'educazione è un'espressione d'amore e si impegna in modo corresponsabile alla sua attuazione. I docenti si qualificano come professionisti che attuano in modo libero e consapevole la loro vocazione di educatori cattolici e condividono la stessa missione pedagogica, nelle rispettive identità vocazionali e nelle complementarietà educative, partecipando al carisma di Santa Giovanna Antida: evangelizzare e servire i poveri. In questa prospettiva, l'Istituto "Regina Coeli" sollecita a vivere il Vangelo della Carità all'interno della Scuola sul territorio, promovendo scelte concrete di solidarietà, soprattutto verso coloro che sono colpiti dalle diverse forme di povertà presenti nella società odierna. La scuola si impegna a realizzare la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione della persona e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della



diversità un valore irrinunciabile.

La centralità dello studente

L'Istituto pone, al centro delle sue scelte educative, la Persona nella sua "Totalità", considerandola come risorsa fondamentale del suo Progetto Educativo. La formazione integrale e armonica della persona mira a costituire un'identità libera e consapevole, attraverso valide proposte etiche e culturali. In conformità al dettato Costituzionale e alle Convenzioni internazionali sui diritti dei minori, particolare cura sarà rivolta alla promozione del successo formativo in modo che ciascuno sia aiutato e sostenuto nel difficile processo di costruzione della propria identità e del proprio sapere, anche attraverso interventi personalizzati soprattutto nei casi di Studenti con Bisogni Educativi Speciali, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento o di Studenti meritevoli con difficoltà economiche. Con l'audacia e l'inventiva di Santa Giovanna Antida, i Docenti vogliono considerare le persone di ogni età a loro affidate come talenti posti nelle loro mani per farli valere (cfr. Santa Giovanna Antida Thouret, Regola 1820).

La relazione educativa

L'azione è educativa quando scaturisce da un libero incontro di persone. Ogni persona è un essere in relazione; pertanto il rapporto educativo è fondato su una relazione interpersonale di rispetto reciproco dei diritti e dei doveri, sulla trasparenza, sulla solidarietà, sulla capacità di dialogo. La relazione educativa è autentica quando:

- si apre all'accettazione profonda dell'altro;
- tende a scoprire il positivo che c'è nell'altro;
- fa in modo che l'alunno senta l'educatore come suo alleato;
- crea spazio per comunicare e dialogare;
- dà testimonianza di vita evangelica;
- condivide l'esperienza di vita e i progetti elaborati insieme.

Il Collegio Docenti fa propria la riflessione del Cardinale Carlo Maria Martini sull'educazione nella postmodernità, secondo cui: "educare è difficile; educare è possibile; educare è prendere



coscienza della complessità; educare è cosa del cuore; educare è bello”.

Lo stile educativo

In una società in cui l'informazione è potere e la cultura è ricchezza, l'educazione diviene il tesoro di cui i poveri devono essere resi partecipi. Lo stile educativo esprime una particolare attenzione alla persona, perché soggetto culturale capace di costruire il proprio universo conoscitivo. Uno stile educativo che sceglie di essere particolarmente attento ai piccoli, ai deboli, agli ultimi della società contemporanea, è consapevole che questi sono coloro che non sanno, che non hanno voce, che non hanno potere, che non sanno difendersi e non hanno chi li difenda.

Il valore della cultura

La Scuola si propone una trasmissione critica e sistematica del patrimonio culturale alla luce dei fondamentali valori umani e in una visione cristiana della realtà, che tenga conto di tutte le posizioni, al fine di formare persone autonome e rispettose dei principi di convivenza democratica, in grado di “svolgere, secondo le proprie possibilità e le proprie scelte, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società” (art. 4 della Costituzione). L'Istituto “Regina Coeli” si ispira ai principi costituzionali, nei quali si afferma che “tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali” (art.3). Gli Educatori di questo Istituto ritengono che la cultura sia un mezzo efficace per capire e interpretare i diversi aspetti della realtà e per questo motivo si propongono di favorire in ogni Studente lo sviluppo di un pensiero critico, finalizzato alla rielaborazione personale dei contenuti acquisiti, all'esercizio della cittadinanza attiva, alla promozione della capacità di scelta responsabile.

IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE

Analisi del Territorio

L'Istituto Regina Coeli è ubicato nel quartiere San Lorenzo, centro storico di Napoli (distretto scolastico n. 47), ben collegato sia al resto della città che ai raccordi autostradali dalla rete di mezzi pubblici, da più linee della metropolitana urbana e dai servizi della Cumana. Si trova in



una posizione privilegiata per le uscite didattiche o altre iniziative culturali. Nel territorio sono infatti presenti Musei, Teatri, Biblioteche comunali, Pinacoteche private e aperte al pubblico, Uffici comunali, Congregazioni religiose maschili e femminili con i quali la scuola intende rapportarsi e collaborare. Grazie all'ampio bacino di utenza, è possibile estendere la rete di studenti, famiglie e comunità educante anche all'esterno del quartiere San Lorenzo.

Il tessuto sociale è molto eterogeneo:

- famiglie di livello socio-economico medio-basso, per cui si tratta di ragazzi non sempre seguiti dalla famiglia nel proprio processo di crescita, poco stimolati sia culturalmente che socialmente. Non mancano alunni "poco motivati" ad apprendere o che comunque presentano segni di "disagio" scolastico.
- famiglie di livello socio-economico medio-alto e con un livello di istruzione medio-alto, con esigenze di custodia o affidamento dei figli durante il periodo lavorativo e a volte accentuato pendolarismo giornaliero verso l'hinterland napoletano.

In tale contesto socio-ambientale, l'Istituto si caratterizza come un importante punto di riferimento educativo, culturale e formativo all'interno del centro storico della città fin dal tempo della sua Fondatrice, Santa Giovanna Antida Thouret (1810). La Scuola ha da sempre instaurato con le famiglie rapporti di collaborazione fondati sul dialogo e finalizzati al raggiungimento di un obiettivo comune: la formazione integrale degli alunni. L'offerta formativa viene costantemente arricchita e ampliata grazie alla collaborazione con numerosi enti e realtà del territorio, che offrono la possibilità di intervenire didatticamente sugli studenti, di informare e formare le famiglie e di proporre incontri di aggiornamento per i docenti.

Analisi dei bisogni

I bisogni dei docenti

- motivazione
- riconoscimento di impegno e professionalità



- valorizzazione della professionalità
- disponibilità di sussidi, attrezzature, materiali
- collaborazione da parte dei genitori
- consulenze per problemi complessi
- adeguatezza degli ambienti
- clima sereno

I bisogni degli alunni

- facilitazione per l'apprendimento
- stare bene a scuola (ritmi distesi, spazio per il sé e per la relazionalità, continuità educativa)
- attività diversificate anche a classi aperte
- spazi di progettualità e operatività
- valorizzazione delle attitudini personali
- apprendimento della lingua italiana per gli studenti stranieri
- percorsi di orientamento

I bisogni dei genitori

- sicurezza
- igiene dell'ambiente
- presenza di strutture adeguate
- scuola tecnologicamente adeguata
- obiettivi e metodi di valutazione chiari
- incontri tematici con esperti
- sostegno alle scelte scolastiche successive



- colloqui sistematici



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

FONDAZIONE OPERA PIA CASA REGINA COELI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NA1M040001
Indirizzo	VICO SAN GAUDIOSO, 2 NAPOLI NAPOLI 80100 NAPOLI
Telefono	081444876
Email	istreginacoelinapoli@tiscali.it
Pec	REGINACOELINAPOLI@PEC.IT
Sito WEB	www.icreginacoeli.it
Numero Classi	3
Totale Alunni	32

Plessi

ENTE RELIGIOSO "REGINA COELI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NA1A151005
Indirizzo	VICO S. GAUDIOSO 2 NAPOLI NAPOLI 80138 NAPOLI

ENTE RELIGIOSO OPERA PIA CASA REGINA COELI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NA1E073003



Indirizzo	VIA SAN GAUDIOSO, 2 NAPOLI NAPOLI 80138 NAPOLI
Numero Classi	9
Totale Alunni	128

Approfondimento

L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO

Tipologia, sede, classi

L'Istituto Regina Coeli comprende tre ordini di scuola:

- Scuola dell'infanzia
- Scuola primaria
- Scuola secondaria di primo grado

La sede per tutti gli ordini di scuola è in Vico San Gaudioso, 2 - 80138 Napoli

I codici meccanografici dei vari ordini di scuola sono i seguenti:

Scuola dell'infanzia NA1A151005

Scuola primaria NA1E073003

Scuola secondaria di primo grado NA1M040001

L'orario giornaliero della **Scuola dell'infanzia** è così suddiviso:

	Inizio	Termine
Accoglienza	8.30	9.30



Attività-Laboratori	9.30	10.00
Break	10.00	10.30
Attività- Laboratori	10.30	12.15
Preparazione al pranzo	12.15	12.45
Mensa	13.00	14.00
Attività Ricreativa	14.00	14.30
Attività- Laboratori	14.30	15.15
Uscita	15.30	15.45

L'orario giornaliero della **Scuola primaria** è così suddiviso:

40 ore settimanali dalle 8.15 alle 16.15		
Attività	Inizio	Termine
Accoglienza in ingresso	8.15	8.30
Lezioni	8.30	10.15
Intervallo	10.15	10.30



Lezioni	10.30	13.00
Mensa e Ricreazione	13.00	14.00
Laboratori vari: potenziamento, lingua inglese, creatività...	14.00	16.00
Congedo in uscita	16.00	16.15

L'orario giornaliero della
Scuola secondaria di

primo grado è così suddiviso:

30 ore settimanali dalle 8.00 alle 14.00		
Attività	Inizio	Termine
Accoglienza	7.45	8.00
Lezioni	8.00	11.00
Intervallo	11.00	11.15
Lezioni	11.15	14.00

MONTE ORE

SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA per le classi I-II-III-III-IV A- IV B-V

Italiano	7
Matematica	5
Scienze	2
Storia	2



Geografia	1
Inglese	6
Scienze motorie	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Tecnologia e Informatica	1
Religione Cattolica	2
Laboratorio di recupero e di potenziamento	2
Laboratorio di Officina teatrale	1
Educazione Civica	*

MODELLO ORARIO: 5 giorni (dal lunedì al venerdì con mensa e break)

MONTE ORE SETTIMANALI: 40 ore (dalle 8:15 alle 16:15)

PRIMA LINGUA: Inglese

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

MODELLO ORARIO: 5 giorni (dal lunedì al venerdì)

MONTE ORE SETTIMANALI: 30 ore (dalle 8.00 alle 14.00)

PRIMA LINGUA: Inglese

SECONDA LINGUA: Francese

Italiano	5
----------	---



Storia	2
Geografia	2
Matematica	4
Scienze	2
Inglese	3
Francese	2
Arte e Immagine	2
Tecnologia	2
Musica	2
Scienze Motorie	2
Religione Cattolica	2
Educazione Civica	*

* Minimo 33 ore annuali suddivise in maniera trasversale tra tutte le discipline

Come contattarci

Sede: Vico San Gaudioso, 2 – 80138 Napoli (NA)

Tel. 081- 444876

e-mail: istreginacoelinapoli@tiscali.it



Le direzioni scolastiche:

SCUOLA DELL'INFANZIA

Coordinatrice delle attività educative e didattiche: Prof.ssa Suor Anna Di Candia

e-mail: istreginacoelinapoli@tiscali.it

SCUOLA PRIMARIA

Coordinatrice delle attività educative e didattiche: Prof.ssa Suor Anna Di Candia

e-mail: istreginacoelinapoli@tiscali.it

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Coordinatrice delle attività educative e didattiche: Prof.ssa Suor Anna Di Candia

e-mail: istreginacoelinapoli@tiscali.it

La Coordinatrice delle attività educative e didattiche riceve previo appuntamento: e-mail: presidenza@icreginacoeli.it

Per contattare la segreteria è possibile inviare una e-mail al seguente indirizzo: segreteria@icreginacoeli.it

Come raggiungerci

L'Istituto è ubicato nel centro storico di Napoli, quartiere San Lorenzo, facilmente raggiungibile dalla stazione della linea 1 e 2 della Metropolitana di piazza Cavour e dalla linea 2 di piazza Dante e dalla rete di servizi di autotrasporti.

Il sito scolastico



Informare, comunicare ed interagire sono le finalità del sito, www.icreginacoeli.it, accessibile a tutti coloro che vogliono conoscere il nostro Istituto.

Esso è costituito da un box rettangolare in alto dove sono visibili il logo e la biografia della Fondatrice della Scuola.

Nella Home Page è possibile visualizzare tutte le ultime notizie e le circolari pubblicate. Seguono le varie voci del menù che permettono agli utenti di accedere istantaneamente ai contenuti desiderati. Al centro è presente un box rettangolare adibito allo scorrimento di tutti gli articoli ed eventi recenti. A destra di quest'ultimo è possibile accedere alla sezione dedicata ai libri di testo, alle circolari, nonché all'Organigramma e Funzionigramma della Scuola.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Disegno	1
	Fisica	1
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	26
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	2
	LIM e SmartTV presenti nelle altre aule	11

Approfondimento



IL FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E MATERIALI

La Direzione Generale dell'Istituto, in accordo con la Fondazione Opera Pia Casa "Regina Coeli", Ente gestore dell'Istituto Scolastico, analizza, valuta e pianifica su base annua gli interventi necessarie gli investimenti per mantenere idonee le strutture e per migliorare le condizioni di lavoro. In ottemperanza alla disposizioni normative in tema di abitabilità, igiene, sicurezza e inquinamento di ogni tipo provvede a creare un ambiente di lavoro che armonizzi fattori umani e fisici. A questo proposito stabilisce incontri di informazione e formazione del personale dipendente e incontri di informazione e di sensibilizzazione degli studenti. Per fornire un'offerta formativa il più possibile adeguata e rispondente alle esigenze degli studenti e delle loro famiglie, l'Istituto "Regina Coeli" dispone di:

Risorse strutturali

Spazi esterni:

- Giardino
- Campetto di calcetto
- Campetto polivalente (basket e pallavolo)
- Spogliatoi con servizi igienici per disabili
- Terrazza

Spazi interni:

- Ufficio del Dirigente/Coordinatore
- Ufficio della Vicaria
- Ufficio di Segreteria e Amministrazione
- Cappella per il culto religioso cattolico
- Salone polifunzionale



- Portineria
- Refettorio
- Sale di ricevimento per genitori e un salone
- Biblioteca, mediateca e sala consultazione
- Sala stampa
- Archivio
- Aule di musica
- Aule Scuola infanzia con bagni riservati
- Aule Scuola Primaria con bagni riservati
- Aule Scuola Secondaria di I Grado con bagni riservati
- Palestra
- Sala Teatro con strumentazione per proiezioni multimediali
- Servizi igienici (di cui tre per disabili: zona nido ed infanzia-uno zona scuola primaria e media)
- Bagni per uso mensa
- laboratori di lingua straniera
- Sale Professori
- Infermeria
- Ascensori

Tutti gli spazi sono cablati e le aule dotate di Pannelli Activinspire prodotti dall'azienda Promethean.



Risorse professionali

Docenti 22

Personale ATA 6



Aspetti generali

ATTO DI INDIRIZZO

Visto l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015,

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

DEFINISCE

gli indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il Collegio dei Docenti elabora l'aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2022/2023-2023/2025. L'attività dell'Istituto Scolastico "Regina Coeli" si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola predispone per il triennio 2022-2025 al fine di indicare - in coerenza con la propria tradizione educativa e con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV - le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti da ciascun ordine scolastico e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto Scolastico "Regina Coeli" di Napoli, gestito e diretto dalla Fondazione Opera Pia Casa Regina Coeli, si pone come luogo privilegiato di promozione integrale della persona dello Studente attraverso l'incontro vitale con il patrimonio della fede cristiana e della cultura. Per questo i principi evangelici ispirano norme educative, motivazioni interiori e mete finali.

La qualità e l'efficacia dell'Offerta Formativa e il soddisfacimento delle aspettative delle diverse componenti della comunità educante, nel rispetto della normativa vigente nel campo scolastico, della salute, della sicurezza, della riservatezza, sono gli obiettivi che continueranno ad essere perseguiti attraverso:

- la collaborazione tra scuola, famiglie, alunni e territorio, con la consapevolezza che i valori educativi e la qualità del servizio svolto sono il risultato di un progetto condiviso
- l'attenzione alle situazioni di difficoltà personale o familiare e di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale
- l'attivazione di iniziative finalizzate a promuovere il successo formativo degli alunni grazie anche alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento
- la formazione e l'aggiornamento del personale per la crescita professionale, per la condivisione delle linee educative e per la promozione del benessere nella scuola
- la valorizzazione delle opportunità di integrazione con il territorio mantenendo o



incrementando le iniziative e la valenza formativa e culturale dei progetti

- la costante innovazione nelle metodologie perché progetti, metodi ed esperienze diventino “memoria vivente” del patrimonio culturale
- l’affidabilità della propria attività formativa grazie alla continuità didattica, alla costante presenza dei docenti, alla garanzia delle giornate di lezione e al rapporto alunni-operatori
- la valorizzazione delle buone pratiche acquisite con l’accompagnamento e la Supervisione di esperti, in itinere, nell’ottica di una crescita continua



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il successo formativo di tutti gli alunni e lo sviluppo delle conoscenze, abilità e competenze.

Traguardo

Promuovere il progresso degli alunni e diminuire l'insuccesso scolastico.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i risultati (punteggi) medi nelle prove Invalsi, in italiano e in matematica, sia per la scuola primaria che per quella secondaria di primo grado.

Traguardo

Raggiungere i punteggi nazionali nelle prove di italiano, matematica e inglese.

● Risultati a distanza

Priorità

Il monitoraggio degli esiti scolastici a distanza dei propri allievi è fondamentale ai fini



dell'elaborazione dei successivi aggiornamenti del PTOF.

Traguardo

Sarà possibile potenziare il sistema di monitoraggio dei risultati a distanza, così da completare una verifica che attenzi l'evoluzione degli studenti in uscita.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- definizione di un sistema di orientamento
- l'attenzione alla persona, per vincere il pericolo dell'indifferenza che ferisce; una simile relazione tende all'accettazione dell'altro, desidera che l'altro sia felice, fa in modo che l'altro senta l'educatore come suo alleato, che ci sia fiducia reciproca, spazio per comunicare, dialogare, discutere, progettare insieme
- l'amore inteso come dar fiducia, credito, coraggio, stima e comprensione per coinvolgere le persone in un comune processo di crescita
- l'interazione formativa con la famiglia nel rispetto delle scelte educative della stessa
- la valorizzazione delle risorse culturali, ambientali e strumentali offerte dal territorio e alle strutture in esso operanti
- la promozione di incontri tra esperienze diverse nell'ottica di collaborazione tra l'Istituto e le strutture del territorio



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Parole e numeri in gioco

Dalla restituzione delle prove Invalsi degli ultimi anni sono emerse alcune criticità legate agli esiti delle prove. Ne risulta la necessità di migliorare le competenze trasversali e logico-cognitive che attraversano l'area linguistica (L1 ed L2) e matematica. Gli obiettivi del percorso sono:

- recuperare e sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze legate all'apprendimento dell'italiano, della matematica e dell'inglese;
- adattare un sapere teorico a modalità pratiche che privilegiano la dimensione dell'azione e del fare dell'ambito cognitivo.

Attraverso la realizzazione del percorso si intende inoltre:

- elaborare un piano di formazione atto a garantire maggiore coordinamento tra gli insegnanti nella progettazione e nella verifica;
- introdurre, grazie anche ad attività ludiche, innovazioni metodologiche e didattiche atte ad implementare percorsi di acquisizione di competenze logico-cognitive.

I destinatari del percorso sono gli alunni della scuola primaria e secondaria.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i risultati (punteggi) medi nelle prove Invalsi, in italiano e in matematica, sia per la scuola primaria che per quella secondaria di primo grado.

Traguardo



Raggiungere i punteggi nazionali nelle prove di italiano, matematica e inglese.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare la progettazione attraverso l'utilizzo di una didattica innovativa e laboratoriale più vicina agli stili di apprendimento degli studenti e che abbia come fine lo sviluppo delle competenze.

Programmare e attivare il curriculum verticale con incontri tra docenti di vari ordini di scuola.

Attività prevista nel percorso: Potenziare e consolidare

Descrizione dell'attività	Considerati i risultati rilevati nelle Prove standardizzate dell'anno scolastico 2023/2024, si farà uso di una didattica innovativa e laboratoriale più vicina agli stili di apprendimento degli studenti. In particolare, per sviluppare le competenze degli allievi, le attività si articoleranno in: somministrazione frequente delle prove pratiche degli anni precedenti, sia in modalità cartacea che in modalità computer based; identificazione dei punti deboli degli studenti; utilizzo di risorse didattiche supplementari.
---------------------------	--

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
--	--------



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docenti di classe

Gli studenti recuperano e sviluppano le conoscenze, le abilità e le competenze trasversali legate all'apprendimento dell'italiano, della matematica e dell'inglese.

Risultati attesi



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto si impegna annualmente a garantire pratiche didattiche innovative che contribuiscano alla formazione di tutti i suoi studenti.

L'intento è incentivare la creazione di ambienti di apprendimento adatti ad un utilizzo diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica, al fine di intervenire nei processi formativi, in un'epoca di grandi trasformazioni.

Utilizzando le tecnologie a disposizione, si intende raggiungere i seguenti obiettivi:

favorire un apprendimento attivo attraverso pratiche di didattica laboratoriale (cooperative learning, flipped classroom, peer education, ecc.) che consentano sia di migliorare le capacità relazionali nel gruppo, sia di operare a distanza con la possibilità di istituire forme di comunicazione anche da remoto, con lo scambio di informazioni e materiali caricati su piattaforme online;

favorire la peer education, che aiuta a superare le difficoltà di apprendimento attraverso la collaborazione tra pari;

applicare la didattica laboratoriale a tutte le discipline.

Ulteriore obiettivo è la riorganizzazione del tempo-scuola e della metodologia didattica, garantendo un'innovazione curriculare.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Progetto concorsi e dintorni



Nell'ambito del MOF (Miglioramento dell'offerta formativa) la Scuola si riserva un certo grado di flessibilità: l'ampliamento dell'offerta formativa si arricchirà della partecipazione delle classi a progetti e a bandi concorsuali ritenuti efficaci ed efficienti dai singoli Consigli di classe per la programmazione educativa.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - Tempo aggiuntivo pomeridiano

La Scuola secondaria di I grado offre attività facoltative pomeridiane, della durata di due ore nell'ottica di un arricchimento dell'offerta formativa che possa offrire opportunità di studio e approfondimento orientate al futuro. I corsi prevedono attività di assistenza allo studio con gli stessi docenti curricolari, preparazione all'esame per la Certificazione informatica EIPASS, preparazione con docente madrelingua all'esame per la Certificazione linguistica Cambridge, attività artistiche (teatro, pittura, musica).

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto è sempre attivo nell'ampliare l'offerta formativa attraverso collaborazioni con enti presenti sul territorio. In questo senso va il sodalizio con il Centro Objective English per la preparazione e la somministrazione dell'esame per il conseguimento della Certificazione linguistica Cambridge. La preparazione e lo svolgimento dell'esame avvengono direttamente presso la nostra scuola.

Inoltre il nostro Istituto collabora con molte scuole secondarie di secondo grado della città per lo svolgimento di attività di orientamento in uscita destinate alla terza classe della Scuola secondaria di primo grado.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La maggior parte dei docenti nella didattica utilizza le nuove tecnologie della comunicazione, il



cui uso è ormai generalizzato, anche in virtù della presenza in ogni aula della Scuola primaria e Secondaria di primo grado di uno schermo multimediale interattivo per favorire un ambiente didattico innovativo che avvicini e coinvolga ogni studente nel proprio percorso didattico.

La funzionalità delle TIC rispetto al processo di sviluppo di competenze specialistiche è attestato dal valore della progettualità della scuola.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: FACCIAMO SISTEMA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole paritarie non commerciali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto intende promuovere una comprensione approfondita del mondo che ci circonda e stimolare l'innovazione tecnologica; approfondire la lingua inglese come capacità di interazione in contesti e circostanze differenti, a tutti nessuno escluso. Il progetto STEM, dall'inglese science, technology, engineering and mathematics e l'approccio CLIL, acronimo di Content and Language Integrated Learning, consentiranno agli studenti di apprendere materie scientifiche in una lingua straniera sviluppando sia le competenze linguistiche che quelle scientifiche contemporaneamente integrare il multilinguismo in un progetto stem può favorire la diversità culturale e linguistica offrendo agli studenti un ambiente di apprendimento più ricco e inclusivo. Tale progetto si pone come finalità la creazione di una serie di attività laboratoriali che promuovono e sviluppi il pensiero scientifico, attraverso un approccio integrato delle discipline e mediante strumenti digitali. Sarà necessario, altresì, incentivare il "problem solving" e il "learning by doing" che favoriscono la sperimentazione in aula, il confronto con la realtà, si pongono delle domande significative, si formulano delle ipotesi ed esperimenti collettivi e si analizzano i dati ricavati per concludere con una nuova domanda di ricerca, stimolando la curiosità e l'interesse degli alunni.



L'obiettivo principale è utilizzare le basi STEM per creare un'esperienza educativa coinvolgente, offrendo agli studenti uno spazio interattivo e innovativo per migliorare le proprie abilità. Si vuole sviluppare un approccio dinamico che incoraggi l'interazione e la pratica costante attraverso lezioni interattive, giochi educativi e simulazioni che diano vita all'apprendimento, rendendolo coinvolgente ed efficace. Ulteriore finalità del progetto sarà altresì l'incremento del coinvolgimento delle studentesse all'interno delle attività in ambito scientifico e linguistico. Attraverso tale approccio innovativo si vogliono ottenere miglioramenti tangibili nelle abilità degli studenti, aumentandone la motivazione, la fiducia e le capacità di comunicare in situazioni reali.

Importo del finanziamento

€ 19.720,30

Data inizio prevista

14/10/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0



Aspetti generali

PASTORALE SCOLASTICA E ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE E FORMAZIONE

La nostra Scuola, erede del carisma educativo di Santa Giovanna Antida, si prefigge la realizzazione di un'educazione integrale dello studente, offrendo proposte formative diverse che lo accompagnino nella sua crescita umana e cristiana. La Comunità educante, costituita dai docenti, dagli studenti, dai genitori, dal personale non docente, condivide la stessa appassionante e non facile sfida educativa, custodendo l'intuizione di Santa Giovanna Antida ed incarnandola nell'oggi della Storia in una collaborazione che è conoscenza reciproca e ricchezza a livello umano, professionale e spirituale. I giovani sono non solo i destinatari dell'azione educativa ed evangelizzatrice, ma anche i nostri giovanissimi compagni di strada, sulle vie della missione e dell'impegno apostolico. La scuola è e deve essere una scuola per la Vita. Ha commentato papa Francesco: "Andare a scuola significa aprire la mente e il cuore alla realtà, nella ricchezza dei suoi aspetti, delle sue dimensioni". In questo contesto si inserisce in particolar modo la Pastorale scolastica, che condivide il principio secondo cui l'educazione è un'espressione d'amore. Non si tratta di fare catechesi nella scuola, ma di collaborare a una formazione integrale degli studenti considerati anzitutto come persone che stanno costruendo la propria identità. Risultano momenti significativi la preghiera del mattino all'inizio delle attività didattiche; la partecipazione alle celebrazioni liturgiche in occasione dell'inizio dell'anno scolastico, dei momenti forti (Natale, Pasqua) e della festa di Santa Giovanna Antida Thouret.

La proposta del patto educativo

La scuola Regina Coeli, consapevole del suo ruolo di agenzia educativa al servizio dei bambini e dei ragazzi, ha posto l'attenzione su come costruire un percorso che possa accompagnare nel corso dell'anno scolastico la comunità educante nella sua crescita umana e culturale coinvolgendo più punti di vista e più livelli di lettura.

Ci sembra importante educare i ragazzi a vivere la vita e a non lasciarsi vivere dalle situazioni, dalle sconfitte, da realtà che non permettono di crescere. Camminare lungo il sentiero della vita non è chiudersi in sé, aggrappandosi forte a se stessi, ma avere il coraggio di essere dono per gli altri. Dio non vive al nostro posto, ma cammina al nostro fianco.

Tutta la vita di S. Giovanna Antida è stata caratterizzata dall'itineranza. Il "Dio Solo" e il desiderio di servire i poveri l'hanno condotta ad essere una donna sempre in cammino. Ha cercato sempre la volontà di Dio, attraversando luoghi diversi geograficamente e culturalmente, attraverso esperienze



di vita che l'hanno maturata e fatta crescere come donna e come religiosa.

VALUTAZIONE

LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Modalità, strumenti e metodi di valutazione, all'interno dell'Istituto Comprensivo "Regina Coeli", sono temi in continua discussione e riflessione.

Il confronto, la condivisione e l'elaborazione interna, diventano un vero e proprio percorso di ricerca-azione funzionale a sostenere gli insegnanti alla costruzione, più che alla trasmissione, di conoscenze condivise fra colleghi e ad una riflessione su metodi e strumenti di valutazione e di autovalutazione.

Il curriculum verticale è lo strumento principale sul quale fare ricerca-azione per migliorare l'offerta formativa del nostro Istituto.

Infatti gli elementi fondanti del curriculum sono:

- □ analisi della situazione
- □ definizione degli obiettivi
- □ selezione dei contenuti
- □ scelta e organizzazione dei metodi e delle attività
- □ scelta e organizzazione dei materiali e degli strumenti
- □ strutturazione delle sequenze di apprendimento
- □ realizzazione
- □ valutazione

Tali elementi non sono indipendenti l'uno dall'altro, bensì strettamente interconnessi: il curriculum non è statico ma dinamico e la sua elaborazione è un processo ciclico, nel quale il feedback, ovvero l'effetto retroattivo di tutte le esperienze compiute, rappresenta il momento regolativo della programmazione curricolare da cui prendono vita ulteriori percorsi di consolidamento, ricerca ed approfondimento.

Funzioni della valutazione:

- formativa, ha il compito di fornire un continuo feedback in termini di informazioni al fine di ristrutturare continuamente le procedure di insegnamento, tenendo conto degli effettivi bisogni degli alunni. Questo è un continuo processo autoregolativo che non deve essere considerato solo a



carico del docente che ha sviluppato l'itinerario didattico, ma deve coinvolgere anche lo studente nella conoscenza degli obiettivi che deve raggiungere e nell'analisi dei suoi risultati;

- **sommativa**, si colloca al termine di una parte significativa del progetto didattico e rappresenta il bilancio consuntivo sia delle abilità e conoscenze conseguite dall'alunno e sia dei risultati prodotti dalle strategie didattiche attivate;
- **diagnostica**, inserita nel contesto della valutazione formativa, ha il compito di accertare quantitativamente e qualitativamente la situazione iniziale di ogni alunno per fondare sui bisogni reali l'intervento didattico;
- **prognostica**, esprimere un parere relativamente alla possibilità di un allievo di seguire un determinato corso di studi, analizzando la situazione dal punto di vista affettivo, motivazionale, cognitivo;
- **predittiva**, come previsione anticipata dei risultati che otterrà uno studente al termine degli studi. La valutazione predittiva deve essere strettamente correlata a quella diagnostica al fine di evitare per tempo gravi insuccessi;
- **orientativa**, come avvio verso determinati curricula di studio.

La Certificazione delle Competenze

Al termine dell'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione, dall'Anno Scolastico 2006/2007, la normativa vigente (D. L. n. 59/2004 che il D.P.R. n. 275/1999 e D.L. n.137 del 1.09.08) prevede, oltre alla redazione della Scheda Finale di Valutazione, la compilazione e la consegna del documento relativo alla "Certificazione delle Competenze" per ogni disciplina del curriculum; tale documento è un modello unificato a livello nazionale come da C.M. n.3 del 2015, che prevede, sulla base di specifici indicatori, desunti dagli obiettivi di apprendimento e dai "Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze", una valutazione su specifici livelli (quattro).

Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini. Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze



progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo.

Recupero, potenziamento, eccellenze

Recupero e sviluppo degli apprendimenti

Le attività di recupero e di sviluppo degli apprendimenti rientrano nell'ambito dei Piani di Studio Personalizzati (P.S.P); personalizzare significa concepire il percorso formativo come un processo che mira ad attualizzare in termini di competenze il patrimonio di capacità personali (potenziali) della persona.

- Recupero

Azioni personalizzate di compensazione e riequilibrio culturale (specie linguistiche e logico-matematiche) allo scopo di riallineare la preparazione dello Studente ai livelli qualitativi richiesti dagli obiettivi di apprendimento previsti.

- Sviluppo degli apprendimenti

Riferimento ad aree disciplinari e/o ambiti di interesse personale e sociale, rispetto ai quali gli Allievi manifestano interesse, per poter approfondire la preparazione con dossier, ricerche monografiche, project work, esperimenti, ecc.

All'interno delle singole discipline, ogni docente progetta in itinere – o in orario extra-scolastico - attività differenziate e verifiche adeguate, nel momento in cui rileva tra gli studenti lacune più o meno facilmente superabili, oppure attiva percorsi di approfondimento per chi presenta un livello adeguato di padronanza e desidera procedere oltre verso l'eccellenza. I progetti di potenziamento trasversali a tutti gli ordini di scuola riguardano le aree delle discipline motorie e della lingua straniera (inglese).

Sistema Nazionale di Valutazione - INVALSI

La nostra Scuola è inserita nel Sistema Nazionale di Valutazione curato dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione (INVALSI), Istituto incaricato alla vigilanza dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca. Gli alunni della Scuola primaria sostengono le prove in modalità paper based: la classe terza affronta le prove di italiano e matematica; la quinta di italiano, matematica e inglese. Per gli studenti delle classi terze della Scuola



secondaria di primo grado è prevista una prova computer based per le discipline di italiano, matematica e inglese, svolta all'interno di un periodo di somministrazione fissato a livello nazionale. L'aver affrontato tale prova è requisito necessario per l'ammissione all'Esame di Stato.

La valutazione d'Istituto

L'autovalutazione d'istituto è fondamentale perché consente di riflettere criticamente sul proprio modo di rapportarsi ai destinatari del servizio. La valutazione del P.T.O.F. avviene innanzitutto in sede di staff di dirigenza e poi in sede di Collegio dei docenti, dove i progetti sono esaminati, vengono apportate le eventuali modifiche e si rivedono e migliorano le modalità organizzative.

Per potenziare la qualità del servizio formativo, l'Istituto cerca anche di verificare e ottimizzare quelle che sono le strutture organizzative interne. Nel mese di ottobre si passa all'approvazione del P.T.O.F. in sede collegiale. La sua validità viene verificata anche con le famiglie, ad esempio attraverso gli incontri di interclasse della Scuola Primaria e le assemblee di Classe della Scuola Secondaria.

A conclusione di ogni anno scolastico si effettua un'autoanalisi per verificare e valutare i progetti portati a compimento nel corso dell'anno stesso, per cercare di articolare proposte sempre più rispondenti alle richieste dell'utenza, nonché ai bisogni formativi ritenuti prioritari, valorizzando esperienze e competenze professionali presenti nell'Istituto.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dettagliato è a disposizione per la consultazione nella segreteria della scuola o sul sito web. Per essere sempre più al passo con le esigenze dell'utenza è previsto un continuo scambio fra genitori e docenti, nei quali vengono segnalati bisogni anche non necessariamente didattici, di cui la scuola, in qualità di punto di incontro, può farsi carico: un esempio è l'attività polisportiva pomeridiana presente all'interno dell'Istituto e ogni altro utilizzo degli spazi della struttura per rispondere ai bisogni suddetti. La valutazione di tali attività, naturalmente, avviene seguendo il percorso formativo dell'utenza.

PROGETTI PER L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il curriculum di Istituto risponde ai bisogni formativi ed educativi dei suoi utenti attraverso l'attivazione di piani di lavoro disciplinari e pluridisciplinari, arricchimento dell'offerta formativa con insegnamenti aggiunti in autonomia, progetti obbligatori e opzionali. I Collegi Docenti definiscono il curriculum della scuola nel rispetto delle Indicazioni ministeriali. Le attività di ampliamento dell'offerta



formativa vengono proposte per implementare i contenuti forniti in sede di lezione curricolare e al contempo per dare la possibilità di acquisire le competenze trasversali alle discipline. Per ciascun curriculum sono state individuate le competenze da acquisire che, centrate sul “saper essere”, ruotano attorno alle competenze linguistiche, all'utilizzo delle tecnologie informatiche e all'Educazione Civica. I docenti, nel momento in cui propongono progetti di ampliamento dell'offerta formativa, codificano gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere, dichiarando risorse, strumenti, tempi e modalità di verifica delle iniziative. Il curriculum definito da ciascuna scuola viene utilizzato come cornice di riferimento per la programmazione delle attività delle classi, dei dipartimenti e delle singole discipline. I progetti vengono deliberati annualmente dal Collegio Docenti o dai singoli Consigli di Classe.

I progetti seguiranno una perfetta rispondenza con i contenuti culturali che vengono approfonditi nel corso dell'anno scolastico, per consentire ai ragazzi di fare una sintesi tra l'aspetto concettuale e quello esperienziale ed educativo.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

ENTE RELIGIOSO "REGINA COELI"

NA1A151005

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

ENTE RELIGIOSO OPERA PIA CASA REGINA
COELI

NA1E073003

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

FONDAZIONE OPERA PIA CASA REGINA COELI

NA1M040001

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad



affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

PRIMO CICLO

Obiettivi formativi

Obiettivi formativi della Scuola dell'infanzia

La Scuola dell'infanzia si propone di offrire al bambino un ambiente di vita e di apprendimento in cui è protagonista attraverso progetti di:

- Attenzione e soddisfazione dei suoi bisogni primari
- Attenzione alla sua storia personale
- Promozione di esperienze educative e didattiche significative
- Sviluppo di competenze
- Socializzazione e corresponsabilità di ispirazione cristiana

Per educare il bambino nel suo crescere armonico e globale, la progettazione poggia sui seguenti criteri:

ATTENZIONE



Per offrire al bambino un ambiente ricco di relazioni positive in modo da garantire il suo sviluppo armonico e integrale in collaborazione con la famiglia e le altre agenzie educative attraverso:

- Una vita di relazione aperta e serena
- Un processo d'insegnamento-apprendimento attivo e costante
- La sollecitazione delle capacità creative
- La consapevolezza delle proprie capacità e attitudini
- La progressiva capacità di autonomia e di valutazione

ANIMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

Per favorire l'apprendimento nei suoi aspetti simbolico-culturali, per migliorare l'organizzazione della didattica, per realizzare curricoli flessibili ed organici garantendo accoglienza e continuità, nonché l'unitarietà dell'insegnamento.

DIVERSITÀ ED INTEGRAZIONE

Per conoscere meglio se stessi attraverso il confronto con gli altri e sensibilizzare al rispetto e all'accoglienza delle diversità, fonte di ricchezza reciproca.

Nella Scuola dell'Infanzia le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri per promuovere lo sviluppo:

- dell'identità: imparare a conoscersi;
- dell'autonomia: acquisire la capacità di interpretare e governare il proprio corpo;



- della competenza: riflettere sull'esperienza e rielaborarla;
- della cittadinanza: scoprire gli altri e i loro bisogni.

Il percorso educativo della Scuola dell'Infanzia utilizza i seguenti campi di esperienza, come riportato nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia (novembre 2012):

1. IL SÉ E L'ALTRO

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

2. IL CORPO E IL MOVIMENTO

Identità, autonomia, salute

3. IMMAGINI, SUONI, COLORI

Gestualità, arte, musica, multimedialità

4. I DISCORSI E LE PAROLE

Comunicazione, lingua, cultura

5. LA CONOSCENZA DEL MONDO

Ordine, misura, spazio, tempo e natura

Metodologia - Apprendere attraverso il vivere e il fare: dimensione ludica, creativa ed espressiva.



Ambienti di apprendimento supportati dalle tecnologie digitali

L'ambiente di apprendimento può essere inteso come luogo fisico o virtuale, ma anche come spazio mentale e culturale, organizzativo e relazionale. È dunque necessario analizzare le condizioni e i fattori che intervengono nel processo: insegnanti e allievi, strumenti culturali, tecnici e simbolici. L'ambiente di apprendimento si configura quindi come un contesto di attività strutturate, "intenzionalmente" predisposto dall'insegnante, in cui si organizza l'insegnamento affinché il processo di apprendimento che si intende promuovere avvenga secondo le modalità attese. Ambiente, perciò, come "spazio d'azione" creato per stimolare e sostenere la costruzione di conoscenze, abilità, motivazioni, atteggiamenti in cui gli allievi hanno modo di fare esperienze significative sul piano cognitivo, affettivo, sociale. L'ambiente di apprendimento si articola in tre dimensioni: organizzativa, metodologica e relazionale.

Scuola primaria

FINALITÀ E MISSION DELLA SCUOLA PRIMARIA

"Ti educerò con la tenerezza dell'amore"

Santa Giovanna Antida

EDUCARE IL BAMBINO NEL SUO CRESCERE CONSAPEVOLE è la mission della Scuola primaria. In conformità alle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, anche nel nostro Istituto lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. Pertanto la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona. Nello specifico, la finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. La scuola, per tali motivi, si impegna a:

- porre particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi;
- accompagnare gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza;
- promuovere la pratica consapevole della cittadinanza.

In quest'ottica, attraverso il lavoro il Consiglio di Classe, lo studente sarà in grado di:



assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento
sviluppare al meglio le proprie inclinazioni
assumere maggiore consapevolezza di sé
iniziare a costruire un proprio progetto di vita
sviluppare le capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle
acquisire il primario senso di responsabilità
costruire un senso di legalità e sviluppare un'etica della responsabilità.

Tutto questo all'interno di una RELAZIONE EDUCATIVA personale e significativa, favorendo la capacità di collaborare e di lavorare con gli altri, il senso dell'altro nella dimensione della fratellanza e della comprensione sociale e il senso della solidarietà-giustizia inteso come rispetto per la diversità e amore per la pace.

La Scuola, per migliorare l'organizzazione della didattica affinché la stessa risulti efficiente ed efficace, potenzia interventi di approfondimento e di recupero, attività di laboratorio e progetti specifici creando un ambiente sereno in classe e progetta curricula flessibili ed organici, garantendo accoglienza, orientamento, continuità e unitarietà dell'insegnamento, anche in relazione agli alunni diversamente abili nell'ottica di una didattica inclusiva.

Formazione integrale della persona

La Scuola primaria deve favorire la promozione del pieno sviluppo della persona. La scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso delle proprie esperienze. In questa prospettiva la scuola aiuta ad affrontare, con responsabilità e indipendenza, i problemi quotidiani riguardanti la crescita della propria persona nei vari ambienti: in casa, in aula e nella più ampia comunità sociale e civile.

Attraverso la convivenza sociale, l'alunno si educa a prendersi cura di se stesso e della propria affettività e così pure degli altri, vivendo atteggiamenti di cooperazione e di solidarietà. Si comporta, nelle varie situazioni, in modo corretto nei confronti di se stesso e delle persone, comprendendo l'importanza di riconoscere codici e regolamenti stabiliti.



L'alunno è consapevole della necessità di alimentarsi secondo criteri rispettosi delle esigenze fisiologiche. Rispetta, infine, l'ambiente, lo conserva, cerca di migliorarlo, ricordando che è patrimonio a disposizione di tutti e adotta comportamenti adeguati per la salvaguardia della sicurezza propria e degli altri.

Le Indicazioni per il curricolo individuano, all'interno delle varie aree disciplinari, gli obiettivi di apprendimento per tali traguardi formativi.

L'itinerario di formazione integrale alla persona viene svolto nel corso dei cinque anni.

L'attività didattico-educativa nella Scuola primaria

CRITERI ORGANIZZATIVI

In regime di autonomia scolastica, la Scuola, nel rispetto di quanto delineato a livello nazionale dal Ministero dell'Istruzione, regola i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e delle attività nel modo più adeguato ai ritmi di apprendimento dei propri alunni. Per l'anno scolastico 2023-2024, la Scuola primaria ha individuato i seguenti criteri di organizzazione dell'assetto didattico ed educativo.

Attività didattica della Scuola primaria

- attività didattica settimanale articolata su 5 giorni
- attività formative trasversali alle singole discipline e/o agli ambiti disciplinari
- attivazione di percorsi didattici individualizzati per il recupero e il sostegno, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo di coetanei
- aggregazione delle discipline in aree disciplinari
- anno scolastico suddiviso in due quadrimestri

La programmazione didattico-educativa

- ü programmazione didattica annuale redatta collegialmente dai docenti di ciascuna



interclasse

- ü preparazione di prove di verifica degli apprendimenti e delle conoscenze e delle competenze, il più possibile comuni alle sezioni di ciascuna interclasse

Le competenze professionali

- ü la presenza di docenti curricolari e specialisti
- ü il lavoro collegiale dei docenti
- ü la disponibilità dei docenti all'innovazione didattica, alla sperimentazione e all'aggiornamento professionale costante
- ü il raccordo fra i docenti dei due ordini per garantire unitarietà alla formazione degli alunni
- ü il rapporto costante tra i docenti e le famiglie

I bisogni formativi degli allievi

- ü conoscenza e valorizzazione di se stessi
- ü benessere psicologico e sociale
- ü gioco e tempo libero
- ü conoscenza e condivisione delle regole
- ü centralità dell'alunno nel processo educativo
- ü percorsi educativi individualizzati
- ü acquisizione degli strumenti per apprendere

Scuola secondaria di I grado

Missione e finalità

Tenute presenti le scelte educative connesse all'identità della Scuola Cattolica e i principi sanciti dal dettato costituzionale, si elencano i principi e i fini desunti dalla Legge 28 marzo 2003, n. 53 e dalle "Nuove indicazioni per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione", 4 settembre 2007, e delle "Indicazioni" del settembre 2012, per cui la Scuola Secondaria di Primo Grado si connota come:

- Scuola dell'educazione integrale della persona: promuove processi formativi, adoperando il



sapere (conoscenze) e il fare (abilità) come occasioni per sviluppare armonicamente la personalità degli allievi e per consentire loro di agire in maniera matura e responsabile.

- Scuola che colloca nel mondo: fa acquisire un'immagine sempre più chiara e approfondita della realtà e fa comprendere il rapporto tra le vicende storiche ed economiche, fra le strutture istituzionali e politiche.

- Scuola orientativa: mira all'orientamento di ciascuno, ponendo gli allievi in condizione di conquistare la propria identità. Tale orientamento è intrinseco allo studio delle discipline e alle attività inter e transdisciplinari e può essere ampliato con i percorsi formativi facoltativi offerti.

- Scuola dell'identità: accompagna la maturazione globale dell'allievo, con il coinvolgimento della famiglia nella programmazione e nella verifica dei progetti educativi e didattici.

- Scuola della motivazione e del significato: consolida le conoscenze e abilità sulle effettive capacità di ciascuno. Motivazione e bisogno di significato sono condizioni fondamentali di qualsiasi apprendimento.

- Scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi: legge i bisogni e i disagi dei preadolescenti e interviene prima che si trasformino in malesseri conclamati, disadattamenti, abbandoni, con il coinvolgimento, dove possibile, della famiglia e delle Istituzioni del territorio.

- Scuola della relazione educativa: si fonda sull'attenzione alla persona, per valorizzare e rispettare gli stili individuali di apprendimento; per incoraggiare e orientare; per creare confidenza, correggere con autorevolezza quando è necessario, sostenere e condividere.

Il Collegio Docenti, tenute presenti le indicazioni della Legge n. 53 del 28 marzo 2003, preso atto della normativa prevista per la Scuola del primo ciclo - D.M. del 31 luglio 2007, Direttiva n. 68 del Ministro della Pubblica Istruzione del 3 agosto 2007, ***“Nuove indicazioni per il curriculum della scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione”*** del 4 settembre 2007, delle ***“Nuove indicazioni per il curriculum della scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione”*** dell'ottobre 2013, della Legge N.169, del 30 ottobre 2008, e dal relativo Regolamento attuativo, tenuto conto dell'identità della Scuola Cattolica e della Legge sull'Autonomia Scolastica, delinea le finalità educative da sviluppare nell'arco del triennio:

- Educare al senso di responsabilità e di autocontrollo.

- Educare alla capacità di costruire rapporti interpersonali corretti, di collaborazione e di



solidarietà, accettando e valorizzando la diversità come fonte di ricchezza culturale.

- Educare alla conoscenza di sé in rapporto ad abilità, attitudini ed interessi, per essere capaci di scelte consapevoli.
- Educare all'apprendimento autonomo, rendendo gradualmente l'Alunno protagonista della propria formazione e del proprio percorso didattico.
- Avviare allo sviluppo di una capacità di lettura attenta e critica della realtà.
- Educare ai valori umani e cristiani.

Particolare attenzione sarà rivolta alla promozione del successo formativo nei casi di studenti diversamente abili, avvalendosi delle normative vigenti; particolare attenzione anche nei casi di alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati, avvalendosi inoltre di tutte le misure compensative e dispensative previste dalla normativa vigente e, in particolare dal Regolamento attuativo relativo alla Legge N.170 del 30 ottobre 2008, dal D.M. n. 5669 del 12 luglio 2011 e dalle "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento", allegate al suddetto D.M e dalla Direttiva Min. 27.12.12 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".

Curricolo e offerta formativa

Le *"Indicazioni Nazionali Piani di Studio Scuola Secondaria di Primo Grado"* prevedono il raggruppamento delle diverse discipline in "Aree Disciplinari", al fine di *"promuovere inoltre la ricerca delle connessioni fra i saperi disciplinari e la collaborazione fra i Docenti e indicare una possibilità di interazione e collaborazione fra le discipline"*.

Le discipline sono così raggruppate:

- Area linguistico-artistico-espressiva: Italiano, Lingue Comunitarie, Arte e Immagine, Musica e Scienze Motorie.
- Area Storico-Geografica: Storia e Geografia.
- Area Matematico-Scientifico-Tecnologica: Matematica, Scienze, Tecnologia.



Gli "Obiettivi di Apprendimento" vengono quindi definiti in relazione al terzo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado e sono da ritenersi ***"obiettivi strategici per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni"***. Il percorso educativo della Scuola Secondaria di Primo Grado utilizza gli Obiettivi di Apprendimento indicati per il primo biennio e per la terza classe per progettare Unità di Apprendimento. Queste partono da obiettivi formativi adatti e significativi per i singoli allievi, si sviluppano mediante appositi percorsi di metodo e di contenuto e valutano, alla fine, sia il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite, sia se e quanto esse abbiano maturato le competenze personali di ciascuno studente.

È compito esclusivo di ogni Scuola autonoma e dei docenti, nel concreto della propria storia e del proprio territorio, assumersi la libertà di mediare, interpretare, ordinare, distribuire ed organizzare gli Obiettivi di Apprendimento negli obiettivi formativi, nei contenuti, nei metodi e nelle verifiche delle Unità di Apprendimento, considerando sia le capacità complessive di ogni studente, che devono essere sviluppate al massimo grado possibile, sia le teorie pedagogiche e le pratiche didattiche più adatte a convertire quelle stesse capacità in competenze personali. Allo stesso tempo, tuttavia, è compito esclusivo di ogni Scuola autonoma e dei docenti assumersi la responsabilità di rendere conto delle scelte compiute e di porre gli studenti, le famiglie e il territorio nella condizione di conoscerle e di condividerle.

Al termine della Scuola Secondaria di primo grado, per le discipline, vengono individuati i "Traguardi per lo sviluppo delle competenze", competenze intese come ***"capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale e descritte in termini di responsabilità e autonomia"*** (Quadro Europeo delle qualifiche e dei titoli).

Tali traguardi, certificati al termine del terzo anno, rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dello studente.



Insegnamenti e quadri orario

FONDAZIONE OPERA PIA CASA REGINA COELI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ENTE RELIGIOSO "REGINA COELI"
NA1A151005

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ENTE RELIGIOSO OPERA PIA CASA REGINA
COELI NA1E073003

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: FONDAZIONE OPERA PIA CASA REGINA
COELI NA1M040001 (ISTITUTO PRINCIPALE)



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

EDUCAZIONE CIVICA

Il curriculum di Educazione civica, introdotto dalla Legge n.92/2019, viene sviluppato tenendo in considerazione i seguenti tre nuclei concettuali indicati nelle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (DM 07/09/2024 n. 183): Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale.

Il curriculum di Educazione civica è flessibile e ad esso faranno riferimento i consigli di classe, di sezione e di intersezione per le loro progettazioni di Educazione civica.



Le Linee guida sollecitano la trasversalità nella realizzazione dei percorsi di apprendimento, che sarà garantita dal coinvolgimento di tutte le discipline attraverso un monte ore complessivo di 33 ore annuali.

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale. Tra le tematiche richiamate dalla normativa nazionale si sottolinea una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, all'educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria.

Distribuzione oraria

SCUOLA PRIMARIA			
MATERIE	NUMERO ORE		
	COSTITUZIONE	SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'	CITTADINANZA DIGITALE
ITALIANO	1	1	1
MATEMATICA	1	1	1
SCIENZE	1	1	1
STORIA	1	1	1
GEOGRAFIA	1	1	1
INGLESE	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1
TECNOLOGIA E INFORMATICA	1	1	1
MUSICA	1	1	1
SCIENZE MOTORIE	1	1	1
RELIGIONE	1	1	1

Monte ore complessivo: 33 ore annuali

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO			
DISCIPLINE	NUMERO ORE		
	COSTITUZIONE	SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'	CITTADINANZA DIGITALE
ITALIANO	1	1	1
MATEMATICA	1	0	1
SCIENZE	1	1	1
STORIA	1	1	1
GEOGRAFIA	1	1	1



INGLESE	1	1	1
FRANCESE	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1
MUSICA	1	0	1
SCIENZE MOTORIE	1	1	1
RELIGIONE	1	1	0

Monte ore complessivo: 33 ore annuali

Approfondimento

Dimensione organizzativa Scuola dell'Infanzia

TEMPO SCOLASTICO EDUCATIVO

L'orario scolastico è articolato su sette ore, dalle 8.30 alle 15.30, dal lunedì al venerdì. Nella pianificazione del tempo scolastico si perseguono i seguenti obiettivi:

- Fornire al bambino dei tempi routinari sicuri e costanti
- Salvaguardare il benessere psicofisico del bambino
- Proporre un armonico alternarsi di attività che richiedono una diversa intensità di impegno: attività libere, attività strutturate, esperienze individuali, esperienze socializzanti o di gruppo
- Soddisfare i bisogni primari del bambino
- Offrire opportunità significative al bambino

TEMPO SCOLASTICO	
Tempi routinari	Tempi curricolari
- Entrata - Pranzo - Attività ricreativa e di cura - Uscita	Organizzazione di gruppi di lavoro in base a: - Progetti didattici - Laboratori - Gruppi omogenei per età

Il tempo scolastico viene suddiviso in fasce orarie dove i tempi hanno valore indicativo e non



applicato in modo rigido. Nella nostra Scuola questa organizzazione consente sia di mantenere sezioni eterogenee sia di realizzare attività in gruppi omogenei per età attraverso l'intersezione.

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA

TEMPI	SPAZI	ATTIVITÀ
ENTRATA E ACCOGLIENZA (8:30-9:30)	Sezione Sala Gioco	Giochi e attività collettivi e individuali Calendario Appello
ATTIVITÀ LABORATORI (9:30-10:00) (10.30-12.15)	Salone Aula per laboratori Angoli strutturati della sezione	Molteplicità di esperienze, contesti motivati, giochi, attività di laboratorio che servono per la crescita e la maturazione di tutte le competenze del bambino
BREAK (10.00- 10.30) E USO DEI SERVIZI IGIENICI	Salone/Giardino/Bagno	Fruizione come momento fisso legato ai bisogni personali
PREPARAZIONE AL PRANZO E MENZA (12.15-14:00)	Sala da pranzo	Educazione alimentare Abilità motorie riferite all'assunzione del cibo Conversazione fra bambini e bambino-adulto Incarichi e consegne
ATTIVITÀ RICREATIVA (14:00-14:30)	Giardino/Cortile/Salone	Giochi collettivi Giochi individuali Giochi a piccoli gruppi
ATTIVITÀ LABORATORI (14:30-15:15)	Sezione/Salone/ Sala da pranzo	Attività rilassanti quali musica, storie, drammatizzazioni Completamento delle attività iniziate al mattino
PREPARAZIONE ALL'USCITA E USCITA (15:15-15.45)	Sezione	Riordino del materiale Rievocazione delle attività della giornata Saluto

Dimensione relazionale

La mission dell'Istituto Regina Coeli ricalca le linee educative della Congregazione delle Suore della Carità. Il progetto educativo annuale coinvolge tutti gli ordini di scuola ed è condiviso in Consiglio



d'Istituto. Anche nella Scuola dell'infanzia viene sottoscritto da genitori e docenti il Patto educativo di Corresponsabilità.

Dimensione metodologica

La scuola dell'Infanzia promuove una metodologia incentrata su approccio ludico, problem solving, attività di ricerca e cooperative learning.

I Collegi Docenti di tutti gli ordini hanno elaborato un curriculum verticale.

Metodologie

La nostra scuola promuove e favorisce molteplici attività con attenzione a definire obiettivi, tempi e spazi, sia di gruppo sia individualizzati:

- Gioco motorio, simbolico, imitativo, individuale e di gruppo, libero e creativo
- Socializzazione
- Valorizzazione del fare e dell'osservare
- Esperienze dirette e ricerca
- Esplorazione con tutti i canali percettivi
- Contatto con la natura, le cose e i materiali

Le uscite didattiche costituiscono iniziative complementari alla programmazione, quali utili occasioni per:

- Ampliare le osservazioni
- Stimolare le capacità espressive
- Potenziare le competenze
- Favorire il rispetto dell'ambiente circostante
- Utilizzare vari linguaggi (drammatizzazione)
- Promuovere il contatto del bambino con le risorse del Paese
- Costruire relazioni umane positive anche fuori dall'ambiente scolastico.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), i Docenti, formati attraverso un costante percorso in collaborazione con psicologi ed altri esperti, individuano strategie di lavoro specifiche, strumenti compensativi e misure dispensative indicati nel "PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO" al fine di favorire una progettualità che risponda in modo mirato alle esigenze di ciascun bambino.

Scuola primaria

Curricolo e offerta formativa

Le Indicazioni Nazionali per il curriculum definiscono traguardi essenziali per lo sviluppo delle competenze a livello intermedio al termine della classe terza e al termine della Scuola Primaria per



garantire il diritto personale, sociale e civile all'istruzione e alla formazione di qualità. Esse individuano, all'interno delle varie aree disciplinari, gli obiettivi di apprendimento per tali traguardi formativi.

La Scuola Primaria è definita il luogo dove si educa la persona come essere unico e irripetibile e dove ogni studente viene aiutato a scoprire il valore di sé stesso, delle cose, della realtà. Nella scuola si educa istruendo, ovvero si consegna agli alunni il patrimonio culturale che proviene dal passato, si prepara ogni bambino al futuro e si accompagna, in stretta collaborazione con le famiglie, il percorso di formazione personale di ogni studente. La scuola ha anche il compito di "far nascere il tarlo della curiosità, lo stupore della conoscenza, la voglia di declinare il sapere con la fantasia, la creatività, l'ingegno, la pluralità delle applicazioni delle proprie capacità, abilità, competenze".

Il percorso educativo della Scuola Primaria, anche nella prospettiva della maturazione dell'alunno, progetta i percorsi delle diverse discipline che, mediante obiettivi disciplinari e/o formativi, metodi e contenuti favoriscono il raggiungimento delle competenze dell'alunno, valorizzandone l'esperienza e considerando il bambino con i suoi valori, le sue idee, la sua esperienza concreta e la sua dimensione relazionale con l'adulto, con i coetanei e con la diversità delle persone e delle culture, quali occasioni di ricchezza e di solidarietà sociale.

È compito esclusivo di ogni scuola autonoma e dei docenti, nel concreto della propria storia e del proprio territorio, assumersi la libertà di mediare, interpretare, ordinare, distribuire ed organizzare gli obiettivi formativi, i contenuti, i metodi e le verifiche delle progettazioni, considerando l'individualità dell'alunno, le teorie pedagogiche e le pratiche didattiche più adatte, in modo tale da portarlo all'espressione massima della sua maturità. È compito esclusivo di ogni scuola autonoma e dei docenti assumersi la responsabilità di "rendere conto" delle scelte fatte e di porre gli alunni, le famiglie e il territorio nella condizione di conoscerle e di condividerle.

Scuola secondaria di primo grado

Criteri organizzativi

- La scuola fa propria l'esigenza di individuare e proporre tematiche e obiettivi educativi che emergono dalla realtà locale e da tutta la società per dare al giovane una formazione umana ispirata ai principi evangelici e una formazione civica che rispetti i principi costituzionali;
- La scuola sollecita la collaborazione delle scuole di provenienza degli alunni con la richiesta d'informazioni o d'incontri con i maestri per garantire la continuità educativa. Allo stesso scopo cura i rapporti con la Scuola secondaria di secondo grado attraverso le attività d'orientamento;
- La scuola adotta libri di testo rispondenti agli obiettivi educativi e didattici della programmazione d'istituto. Nella scelta i vari docenti cercano di uniformare l'adozione dei testi e danno la preferenza ai libri più economici e leggeri. Gli insegnanti si adoperano affinché gli alunni non abbiano un



eccessivo carico di materiali scolastici;

- Per evitare che gli alunni in alcuni giorni siano oberati da troppo lavoro a casa, gli insegnanti controllano i compiti già assegnati e puntualmente riportati sul diario di classe, per trarne le dovute indicazioni. S'invitano quindi gli alunni a distribuirsi il lavoro in modo razionale;
- Il rapporto tra insegnanti e alunni è improntato alla massima serenità per mettere a proprio agio tutti i ragazzi, anche i più timidi. Il linguaggio usato è sempre pacato e per quanto possibile si fa uso della persuasione piuttosto che dei provvedimenti disciplinari, a cui si ricorrerà quando tutti gli altri interventi si siano rivelati inutili.

La programmazione educativo-didattica risponde a criteri di uniformità, sia pure rapportata alla fisionomia di ciascuna classe ed è formulata secondo la seguente scansione:

□ Rilevamento situazione iniziale:

- effettuato mediante contatti preliminari con le rispettive scuole primarie di provenienza (quando possibile), prove di ingresso e osservazione sistematica dei comportamenti.

□ Obiettivi educativi:

- promuovere il pieno sviluppo della persona alla luce dei valori del Vangelo;
- scoprire il valore di se stesso, delle cose e della realtà;
- promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva: rispetto di sé, degli altri e degli ambienti;
- sviluppare atteggiamenti positivi e pratiche collaborative;
- facilitare la comunicazione tra coetanei e la fruizione dei messaggi provenienti dalla società;
- aiutare a costruire il senso di legalità e a sviluppare un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita;
- garantire un adeguato livello di uso e di controllo della lingua italiana, primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi, in rapporto di complementarità con gli idiomi nativi e le lingue comunitarie;
- acquisire la capacità di esprimere giudizi, di operare scelte, di prendere iniziative, di assumersi impegni e di sapersi organizzare;
- sviluppare l'autonomia nel metodo di studio.

□ Interventi educativi e didattici

- individuati sulla base di quanto emerso nella rilevazione iniziale e specificati nei contenuti, negli strumenti utilizzati, nelle metodologie applicate e nei possibili interventi di recupero, consolidamento e potenziamento.



□ Competenze e abilità trasversali

Si individuano alcune competenze trasversali, definite anche attraverso standard di valutazione, ritenute particolarmente importanti e che possono servire come punto di riferimento ai team di insegnanti nella programmazione di unità di lavoro trasversali ed interdisciplinari, nella progettazione di laboratori e nelle sperimentazioni multidisciplinari di arricchimento dell'offerta formativa:

- capacità di ascoltare, di comunicare oralmente, di dialogare; - capacità di leggere e di comprendere varie tipologie di testi;
- capacità di scrivere varie tipologie di testi;
- capacità di organizzare le conoscenze in concetti;
- capacità di mettere in relazione i concetti;
- capacità di conoscere ed utilizzare procedure e strumenti specifici;
- capacità di comprendere ed utilizzare linguaggi specifici;
- capacità di analizzare, collegare, sintetizzare, organizzare dati, informazioni;
- capacità di rielaborare criticamente le conoscenze;
- capacità di organizzare il proprio tempo da dedicare allo studio con l'acquisizione di un metodo di studio.

□ Metodologie e mezzi

- Uso delle tre diverse metodologie fondamentali:

1. l'esperienza, quale punto di partenza per una conoscenza ipotetico-deduttiva, che privilegi il racconto del vissuto degli allievi, il loro personale coinvolgimento, la loro partecipazione alle esperienze degli altri;
2. la comunicazione, nella molteplicità delle sue forme (verbale e non verbale): - forma iconica (disegno, pittura, immagini, audiovisivi, film); - forma verbale (conversazioni, relazioni, lezioni, discussioni, dialoghi, esposizioni, letture, audizioni); - forma grafica (relazioni scritte, cronache, testi liberi, composizioni, rielaborazioni, interpretazioni);
3. la ricerca e la sperimentazione, in relazione alle reali situazioni delle singole classi, al livello culturale dei ragazzi, alla effettiva disponibilità dei mezzi necessari e ai programmi da svolgere.

Nell'ambito di tali metodologie, si prevede:

- piena utilizzazione delle strutture;
- contatti con la realtà esterna attraverso visite a stabilimenti industriali, a musei, a monumenti, a botteghe artigiane, a redazioni di giornali, a scuole di tutti i livelli;
- utilizzazione dei mezzi di comunicazione di massa;
- utilizzazione dei sussidi didattici, patrimonio della scuola.



□ Attività integrative

- Scelte in base al percorso didattico-educativo stabilito e tese a favorire il completo sviluppo della personalità.



Curricolo di Istituto

FONDAZIONE OPERA PIA CASA REGINA COELI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

RACCORDO TRA I VARI ORDINI DI SCUOLA: IL CURRICOLO VERTICALE

Il curricolo verticale si concretizza nell'unitarietà del processo di educazione, formazione, crescita ed apprendimento degli alunni, in quanto delinea un percorso che ha inizio nella Scuola dell'infanzia, prosegue negli anni della Scuola primaria e trova il suo primo traguardo al termine della Scuola secondaria di primo grado. Si tratta di un itinerario formativo continuo e progressivo, senza ripetizioni e ridondanze, verticale ed orizzontale al tempo stesso, soprattutto per ciò che concerne le tappe e le scansioni dei tempi di apprendimento dell'allievo, le competenze da acquisire ed i traguardi in termini di risultati attesi.

La specificità del Curricolo Verticale risiede nell'evolversi dell'apprendimento che dai campi d'esperienza della Scuola dell'Infanzia si specializza sempre di più nelle aree o ambiti disciplinari della Scuola primaria per poi assumere, solo nella Scuola secondaria di primo grado, la connotazione di materie di studio, pur senza perdere il carattere trasversale dell'interdisciplinarietà che caratterizza ogni sapere e saper fare umano.

La costruzione del curricolo si basa pertanto sulla competenza progettuale dei docenti e sulla consapevolezza dell'inscindibilità del sapere, del saper fare e del saper essere. Punto di partenza di ogni percorso curricolare sono i soggetti dell'apprendimento, i loro bisogni, le motivazioni, gli atteggiamenti, i problemi, l'affettività, le fasi di sviluppo, le abilità nonché la



conoscenza delle esperienze formative precedenti.

Sulla base delle Indicazioni per il curricolo per la Scuola dell'Infanzia e il Primo Ciclo di Istruzione, i docenti, riuniti in apposite commissioni didattiche, elaborano il Curricolo Verticale delle singole discipline, fissando i traguardi da raggiungere in ogni annualità e definendo gli specifici contenuti. In particolar modo ciò avviene per l'Educazione civica, introdotta dalla Legge n.92/2019.

Approfondimento

EDUCAZIONE CIVICA

I nuclei concettuali

Sono individuati tre nuclei concettuali: La Costituzione, lo sviluppo economico e sostenibilità e la cittadinanza digitale. Il curricolo di Educazione Civica, inserito nel PTOF 2022/2025, mirerà a far emergere gli elementi già presenti negli obiettivi educativo-didattici dei diversi ambiti disciplinari e si dovrà collegare in maniera organica e verticale ai temi affrontati nei tre diversi ordini di scuola.

1. COSTITUZIONE

La conoscenza del dettato costituzionale, della sua storia, delle scelte compiute nel dibattito in Assemblea costituente e la riflessione sul suo significato rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni normative devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale nel nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono innanzitutto i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento e delle funzioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'Unione Europea e le Nazioni Unite, così come la conoscenza approfondita di alcuni articoli della Costituzione, in particolare di quelli contenuti nei principi generali quali gli artt. dall'1 al 12. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio, il codice della strada, i regolamenti scolastici) rientrano in questo primo nucleo concettuale, come pure la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale, come forme di



appartenenza ad una Nazione, la conoscenza dell'Inno e della Bandiera europei come appartenenza ad una civiltà comune con i popoli europei, la conoscenza della Bandiera della regione e dello Stemma del comune, come appartenenza ad una comunità e ad un territorio che contribuiscono a formare la Repubblica. Educazione alla legalità, quindi, significa favorire la consapevolezza della necessità del rispetto delle norme per il benessere di tutti i cittadini. Rientra in questo nucleo anche l'educazione contro ogni forma di discriminazione e contro ogni forma di bullismo intesa come violenza contro la persona. Di grande importanza appare il contrasto ad ogni forma di criminalità e illegalità e in particolare la criminalità contro la persona, contro i beni pubblici e privati. La tematica potrà essere opportunamente affrontata analizzando la diffusione territoriale della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che hanno favorito la nascita e la crescita delle mafie e i suoi effetti economici e sociali, identificando comportamenti privati che possano contribuire a contrastare ogni forma di criminalità. Analogamente, trova collocazione l'educazione stradale – intesa anche come sicurezza stradale – finalizzata all'acquisizione da parte degli studenti di comportamenti responsabili quali utenti della strada, abituando i giovani al rispetto della vita propria e altrui e delle regole del codice della strada.

2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

È importante educare i giovani ai concetti di sviluppo e di crescita. Per questo, la valorizzazione del lavoro, come principio cardine della nostra società, e dell'iniziativa economica privata è parte fondamentale di una educazione alla cittadinanza. La diffusione della cultura di impresa consente alle studentesse e agli studenti di potenziare attitudini e conoscenze relative al mondo del lavoro e all'autoimprenditorialità. Ovviamente, lo sviluppo economico deve essere coerente con la tutela della sicurezza, della salute, della dignità e della qualità della vita delle persone, della natura, anche con riguardo alle specie animali e alla biodiversità, e più in generale con la protezione dell'ambiente. In questo quadro si inserisce pure la cultura della protezione civile per accrescere la sensibilità sui temi di autoprotezione e tutela del territorio. Analogamente trovano collocazione nel presente nucleo concettuale il rispetto per i beni pubblici, a partire dalle strutture scolastiche, la tutela del decoro urbano nonché la conoscenza e valorizzazione del ricchissimo patrimonio culturale, artistico e monumentale dell'Italia. Sempre nell'ottica di tutelare la salute e il benessere collettivo e individuale si inseriscono nell'educazione civica sia l'educazione alimentare per la realizzazione del corretto rapporto tra alimentazione, attività sportiva e benessere psicofisico, sia i percorsi educativi per il contrasto alle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del web, gaming e gioco d'azzardo. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo di ogni tipologia di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute è essenziale per prevenire ogni tossicodipendenza e promuovere strategie di salute e



benessere psicofisico, anche conoscendo le forme di criminalità legata al traffico di stupefacenti e le azioni di contrasto esercitate dallo Stato. Rientra in questo nucleo pure l'educazione finanziaria e assicurativa e la pianificazione previdenziale, anche con riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie digitali di gestione del denaro. In tale nucleo dovrà essere evidenziata l'importanza della tutela del risparmio.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Alla "Cittadinanza digitale", da intendersi come la capacità di un individuo di interagire consapevolmente e responsabilmente con gli sviluppi tecnologici in campo digitale, è dedicato l'intero articolo 5 della Legge che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. I più giovani, proprio perché più vulnerabili ed esposti, sono le "vittime" elettive quando si verifica un uso lesivo della rete, perché non sempre hanno gli strumenti per capire in modo adeguato i rischi a cui si espongono. Fondamentale, pertanto, e in linea con quanto indicato dall'articolo 5, comma 2 della Legge, è l'attività di responsabilizzazione e promozione di una reale cultura della "cittadinanza digitale", attraverso cui insegnare agli studenti a valutare con attenzione ciò che di sé consegnano agli altri in rete. Sviluppare la cittadinanza digitale a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. Pertanto, l'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare dal primo ciclo di istruzione con opportune e diversificate strategie. Insomma, l'educazione all'uso responsabile dei dispositivi elettronici va di pari passo con la consapevolezza che l'utilizzo corretto delle tecnologie è quello che potenzia l'esercizio delle competenze individuali, non quello che lo sostituisce.

Traguardi di competenze e Obiettivi di apprendimento

Tabelle riepilogative Scuola dell'infanzia

Traguardi di competenze e Obiettivi di apprendimento per l'insegnamento di Educazione civica funzionali alla tematica COSTITUZIONE		
Campi di esperienza	Traguardi di competenze	Obiettivi di apprendimento
Il corpo e il movimento	Il bambino controlla e coordina i suoi movimenti in base alle regole e alle indicazioni, prende coscienza del proprio corpo, della propria identità di genere, delle differenze.	Sperimenta alcune regole nei giochi motori Impara a giocare con gli altri Coordina i propri movimenti con quelli dei compagni



Immagini, suoni e colori	Riconosce i principali simboli identitari della nazione italiana e ne ricorda gli elementi essenziali	Conoscere l'Inno Nazionale e la bandiera Rielaborare il simbolo della nostra bandiera attraverso attività plastiche, attività pittoriche ed attività manipolative
I discorsi e le parole	Scopre l'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino	Acquisire nuovi vocaboli. Saper raccontare, inventare, ascoltare e comprendere le narrazioni e la lettura di storie. Confrontare idee e opinioni con i compagni e gli adulti
La conoscenza del mondo	Consapevolezza dei principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, consigliere, assessore, deputato, presidente della Repubblica ecc.) Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni, religioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni. Comprende le prime forme di relazioni personali all'interno di un contesto	Conoscere le principali figure istituzionali presenti sul territorio. Concepire la differenza tra le diverse tipologie di abitato: paese, città, campagna, collocandosi correttamente nel proprio ambiente di vita e conoscendo gli elementi basilari degli altri Operare insieme con gli altri

Traguardi di competenze e Obiettivi di apprendimento per l'insegnamento di Educazione civica funzionali alla tematica SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'		
Campi di esperienza	Traguardi di competenze	Obiettivi di apprendimento
Il sé e l'altro	Il bambino coglie l'importanza di essere cittadino del mondo e promotore di pace Il bambino scopre e condivide gesti di amicizia nei momenti ludici e nella vita di sezione Il bambino scopre il benessere dello stare insieme Il bambino coglie l'importanza del rispetto e della condivisione	Conoscere i diritti e i doveri dei bambini Insieme senza frontiere Conoscere le regole per stare bene insieme Apprende le regole dell'ascolto, dell'accoglienza e della solidarietà Imparare ad essere costruttori di pace nelle piccole cose di ogni giorno
Il corpo e il movimento	Il bambino scopre i suoi bisogni: alimentazione sana e senza sprechi Il bambino scopre il consumo alimentare consapevole (lotta agli sprechi) Il bambino impara ad essere un consumatore consapevole	Educazione alimentare: conoscere le regole di una sana alimentazione Apprendere le buone pratiche di risparmio quotidiano
Immagini, suoni e colori	Il bambino impara ad essere un piccolo risparmiatore di risorse Il bambino apprende il riciclo creativo	Utilizzare creativamente materiale povero e di scarto per inventare con la fantasia



	Il bambino apprende le regole per essere un buon cittadino per la strada (educazione stradale)	Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e piccolo ciclista
I discorsi e le parole	Il bambino ascolta e comprende storie e racconti a tema ecologico Il bambino utilizza il linguaggio verbale per raccontare e inventare storie sul mondo delle piante e degli animali Il bambino utilizza il codice verbale per confrontarsi con i coetanei sui temi proposti Il bambino utilizza il linguaggio verbale per comunicare con gli altri, progettare attività e definire regole sugli argomenti proposti	Apprendere nozioni semplici sulla vita degli animali e sul mondo delle piante attraverso la narrazione di storie a tema Memorizzare filastrocche, rielaborare verbalmente le attività narrative Apprendere le regole dell'ascolto e saper argomentare le proprie opinioni Dialogare con gli adulti e i coetanei sulle tematiche ecologiche
La conoscenza del mondo	Il bambino intuisce il concetto di natura amica Conoscere semplici azioni di tutela dell'ambiente naturale Imparare ad essere un piccolo risparmiatore di energie e risorse Il bambino coglie l'importanza di essere custode della natura Il bambino osserva e scopre i comportamenti del buon cittadino	Scoprire le meraviglie della natura Conoscere il mondo delle piante, degli animali, gli ambienti naturali. Distinguere i comportamenti corretti da quelli scorretti per la salvaguardia dell'ambiente Rispettare il verde pubblico Rispettare il patrimonio artistico Assumere comportamenti corretti in merito alla sicurezza a casa, a scuola, per strada.

Traguardi di competenze e Obiettivi di apprendimento per l'insegnamento di Educazione civica funzionali alla tematica CITTADINANZA DIGITALE

Campi di esperienza	Traguardi di competenze	Obiettivi di apprendimento
Il sé e l'altro	Imparare a condividere lo strumento tecnologico Utilizzare le nuove tecnologie per giocare Responsabilità sociale e relazionale nell'uso delle tecnologie nel rispetto e nella tutela altrui Saper raccontare ciò che vede sullo schermo	Saper interagire con i propri compagni e adulti Partecipare attivamente alle varie attività e giochi Affrontare con serenità nuove esperienze Lavorare e collaborare con gli altri
Il corpo e il movimento	Comunica e condivide con adulti e coetanei Giocare con le tecnologie per scegliere, ricercare, creare Conversare in circle time Conoscere i simboli della tastiera, le posizioni dei tasti e delle freccette direzionali dello spazio	Utilizzare intenzionalmente il proprio corpo Muoversi nello spazio in base ad azioni, suoni, rumori, musica Rafforzamento dell'emulazione costruttiva Percepire la relazione esistente tra destra/ sinistra



Immagini, suoni e colori	Si avvia ad utilizzare con il supporto dell'insegnante i dispositivi multimediali in modo corretto Usare le tecnologie come supporto alla creatività e alla soluzione dei problemi Utilizzare le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, con la supervisione dell'insegnante Esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie	Conoscere le parti principali di un computer Utilizza il coding Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi virtuali Acquisire la capacità di rappresentare graficamente una storia
I discorsi e le parole	Sviluppare un repertorio linguistico informatico Si avvicina alla lingua scritta, esplora le prime forme di comunicazione incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media Scoprire le funzioni e i possibili usi di strumenti tecnologici Utilizzare il computer per vedere immagini, opere artistiche, documentari	Conoscere i simboli della tastiera Acquisire nuovi vocaboli Comprendere e utilizzare i simboli della scrittura Acquisire la capacità di raccontare in ordine cronologico una storia
La conoscenza del mondo	Esplora la realtà attraverso le nuove tecnologie informatiche Si interessa a macchine strumenti, sa scoprirne le funzioni e possibili usi Raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi, identificare e confrontare Localizzare, collocare se stesso, oggetti e persone	Utilizzare la tastiera alfabetica e numerica Visionare immagini, documentari, filmati Eseguire giochi ed esercizi di tipo logico, matematico Muovere correttamente il mouse e i suoi tasti.

La Legge all'articolo 2 prevede di avviare "iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza" fin dalla scuola dell'infanzia. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali 13 possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della scoperta dell'altro da sé e della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali, così come della consapevolezza che la propria esistenza si realizza all'interno di una società ampia e plurale, basata su regole, sul dialogo e sul confronto, che si manifesta in comportamenti rispettosi degli altri, dell'ambiente e della natura. In particolare, il campo di esperienza "Il sé e l'altro" rappresenta l'ambito principale in cui i temi dei diritti e dei doveri, del confronto aperto e rispettoso verso l'altro e verso le istituzioni trovano un primo spazio per essere incontrati, approfonditi e sperimentati nella concretezza della vita quotidiana. Il campo di esperienza "Il corpo e il movimento" offre lo stimolo alla scoperta del sé corporeo, proprio e altrui, che richiede cura, attenzione, rispetto, a partire dalla



corretta alimentazione e da un'adeguata igiene per arrivare all'assunzione di comportamenti a tutela della propria salute e sicurezza. Attraverso "Immagini, suoni, colori" il bambino si accosta al mondo culturale, sviluppando il gusto del bello e la consapevolezza dell'importanza della cura del patrimonio artistico e culturale e della attenzione al decoro urbano. L'approccio al multilinguismo del campo "I discorsi e le parole" è di stimolo al riconoscimento della ricchezza di un incontro con l'altro attraverso l'ascolto, la conoscenza reciproca, il dialogo. Attraverso "La conoscenza del mondo" il bambino si pone domande e cerca risposte sull'ambiente, la natura, gli animali, i fenomeni fisici e inizia a comprendere l'importanza del rispetto per il mondo naturale che lo circonda. Nel nucleo fondante del numero e dello spazio, il bambino, attraverso esperienze di gioco, sperimenta equivalenze di quantità e valori, scambi e baratti, e inizia a utilizzare unità di misura più o meno convenzionali. Particolare rilevanza per l'acquisizione delle prime competenze di cittadinanza riveste il gioco di finzione, di immaginazione e di identificazione, che consente al bambino di sperimentare una pluralità di ruoli simulando esperienze di vita adulta quali, solo a titolo d'esempio, la compravendita, la preparazione di piatti e bevande, la circolazione stradale con diversi mezzi di trasporto.

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia è ragionevole attendersi quindi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di cittadinanza che si manifestano in comportamenti etici e prosociali.

- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.
- È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).
- Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.
- Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.
- Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.



- Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.
- È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.
- Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.
- Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.
- Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Nucleo concettuale: COSTITUZIONE

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivi di apprendimento

Scuola primaria

Scuola secondaria di I grado

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati



quotidiana e nelle relazioni con gli altri.	nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.
Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.	Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.
Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.	Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.
Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.	Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).
Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà	Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti



per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.	(es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).
--	---

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivi di apprendimento

<i>Scuola primaria</i>	<i>Scuola secondaria di I grado</i>
Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.	Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione. Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati. Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.
Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.	Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.



Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni.	Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine.
Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale.	Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).
Conoscere il significato di Patria.	
Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia.	Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della
Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.	

Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivi di apprendimento

Scuola primaria

Scuola secondaria di I grado



Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.	Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.
Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.	Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.
Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.	Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivi di apprendimento

Scuola primaria

Scuola secondaria di I grado

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e



del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale.	di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.
Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.	Individuare i principi, e i comportamenti individuali e collettivi per la salute, la sicurezza, il benessere psicofisico delle persone; apprendere un salutare stile di vita anche in ambienti sani ed un corretto regime alimentare.

Nucleo concettuale : SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

<u>Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 5</u> <i>Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.</i>	
Obiettivi di apprendimento	
<i>Scuola primaria</i>	<i>Scuola secondaria di I grado</i>
Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle	Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le



persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.	finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.
Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.	Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.
Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.	Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.
Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei	Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.



trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 6

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivi di apprendimento

Scuola primaria

Scuola secondaria di I grado

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 7

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivi di apprendimento

Scuola primaria

Scuola secondaria di I grado

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e



artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.	immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.
Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.	Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 8

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivi di apprendimento

<i>Scuola primaria</i>	<i>Scuola secondaria di I grado</i>
Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.	Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.



Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.	Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.
--	---

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 9

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivi di apprendimento

<i>Scuola primaria</i>	<i>Scuola secondaria di I grado</i>
Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.	Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Nucleo concettuale: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 10

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivi di apprendimento



Scuola primaria	Scuola secondaria di I grado
Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.	Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.
Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.	Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.
Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.	Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 11

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivi di apprendimento

Scuola primaria	Scuola secondaria di I grado
Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.	Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.
Conoscere e applicare semplici regole per	Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli
l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione	strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e
digitale, quali tablet e computer.	computer.



Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 12

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivi di apprendimento

Scuola primaria

Scuola secondaria di I grado

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali.

Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Valutazione



L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto di valutazione periodica e finale. In sede di scrutinio il docente coordinatore della disciplina è chiamato a formulare una proposta di voto, sia intermedia sia finale, in base agli esiti delle attività svolte da tutti i docenti, relative ai percorsi programmati. La valutazione è espressa con giudizio descrittivo per la Scuola Primaria e in decimi per la Scuola Secondaria di primo grado. La valutazione dovrà essere coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze individuate e dovrà prendere in considerazione l'attitudine, l'interesse, la motivazione, la partecipazione alle attività.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: FONDAZIONE OPERA PIA CASA REGINA
COELI (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: Funny English

Il corso extracurricolare pomeridiano prevede la somministrazione di lezioni finalizzate alla preparazione dell'esame per ottenere la Certificazione linguistica internazionale Cambridge. Sono previste lezioni di recupero, ripasso e consolidamento delle strutture linguistiche della lingua inglese nonché contenuti relative alle STEM, sempre in lingua inglese.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze
multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- FACCIAMO SISTEMA

Dettaglio plesso: ENTE RELIGIOSO OPERA PIA CASA REGINA COELI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: Lettorato di Lingua inglese

All'interno delle lezioni curriculari, fin dalla classe prima vengono somministrate lezioni finalizzate alla preparazione dell'esame per ottenere la Certificazione linguistica internazionale Cambridge (che verrà sostenuto a partire dalla classe terza). Sono previste lezioni di recupero, ripasso e consolidamento delle strutture linguistiche della lingua inglese.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale



Destinatari

- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

FONDAZIONE OPERA PIA CASA REGINA COELI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Sviluppiamo le STEM - Secondaria I grado**

La Scuola si impegna in attività che possano aiutare a sviluppare in modo completo le competenze STEM.

Nell'ambito dell'acquisizione di tali competenze, potranno essere organizzate una o più delle seguenti attività:

- educazione formale attraverso corsi scolastici focalizzati su materie STEM;
- attività extracurricolari quali laboratori scientifici e competizioni matematiche;
- progetti personali ed esperimenti scientifici per sviluppare abilità pratiche;
- formazione dei docenti mediante corsi per potenziare le competenze STEM e l'approccio all'insegnamento di queste materie.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Dettaglio plesso: FONDAZIONE OPERA PIA CASA REGINA COELI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Sviluppiamo le STEM - Secondaria I grado**

La Scuola si impegna in attività che possano aiutare a sviluppare in modo completo le competenze STEM.

Nell'ambito dell'acquisizione di tali competenze, potranno essere organizzate una o più delle seguenti attività:

- educazione formale attraverso corsi scolastici focalizzati su materie STEM;
- attività extracurricolari quali laboratori scientifici e competizioni matematiche;
- progetti personali ed esperimenti scientifici per sviluppare abilità pratiche;
- formazione dei docenti mediante corsi per potenziare le competenze STEM e l'approccio all'insegnamento di queste materie.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Dettaglio plesso: ENTE RELIGIOSO "REGINA COELI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Sviluppiamo le STEM - Infanzia**

La Scuola si impegna in attività che possano aiutare a sviluppare in modo completo le competenze STEM.

Nell'ambito dell'acquisizione di tali competenze, potranno essere organizzate una o più delle seguenti attività:

- promozione di situazioni esplorative e sensoriali;
- progetti personali ed esperimenti scientifici per sviluppare abilità pratiche;
- formazione dei docenti mediante corsi per potenziare le competenze STEM e l'approccio all'insegnamento di queste materie.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Dettaglio plesso: ENTE RELIGIOSO OPERA PIA CASA REGINA COELI



SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Sviluppiamo le STEM - Primaria**

La Scuola si impegna in attività che possano aiutare a sviluppare in modo completo le competenze STEM.

Nell'ambito dell'acquisizione di tali competenze, potranno essere organizzate una o più delle seguenti attività:

- educazione formale attraverso corsi scolastici focalizzati su materie STEM;
- attività quali laboratori scientifici;
- progetti personali ed esperimenti scientifici per sviluppare abilità pratiche;
- formazione dei docenti mediante corsi per potenziare le competenze STEM e l'approccio all'insegnamento di queste materie.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: FONDAZIONE OPERA PIA CASA REGINA COELI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Implementando le attività già previste dal progetto "Orientamento" predisposto per la classe III, è stato attivato il percorso "Una bussola per l'orientamento" recependo le nuove "Linee guida per l'orientamento" adottate con D.M. n.328 del 22 dicembre 2022.

Nel terzo anno della Scuola secondaria di I grado, il percorso di Orientamento si completerà con l'approfondimento dell'offerta formativa presente sul territorio. Avendo un quadro completo dei possibili percorsi di studio, gli studenti saranno guidati a scegliere con serenità e obiettività l'istituto da frequentare nella Scuola secondaria di II grado. Il Progetto Orientamento si concluderà con la formulazione da parte del Consiglio di classe del Consiglio orientativo da consegnare alle famiglie e da inserire nel Portfolio di ogni studente.

Le attività si articoleranno attraverso:

- esperienze laboratoriali
- attività in classe con schede operative
- uscite sul territorio
- incontri con gli istituti superiori del territorio



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Nel secondo anno della Scuola secondaria di I grado, il percorso di orientamento formativo "Una bussola per il futuro" si propone di aumentare in ogni studente la consapevolezza di sé, dei propri pregi e delle proprie peculiarità, con particolare attenzione ai cambiamenti in atto nella personalità e nelle abilità. L'alunno inizierà a conoscere il mondo del lavoro e i requisiti necessari per lo svolgimento di una determinata professione.

Le attività si articoleranno attraverso:

- esperienze laboratoriali
- attività in classe con schede operative
- uscite sul territorio
- attività interattive

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Nel primo anno della Scuola secondaria di I grado, il percorso di orientamento formativo "Una bussola per il futuro" prevede un primo periodo di accoglienza degli studenti per consentire loro di familiarizzare con il nuovo ambiente scolastico e le sue regole. In seguito si promuove un percorso volto a favorire nei ragazzi la conoscenza di sé e del proprio metodo di studio per iniziare concretamente il cammino di orientamento e di scoperta dei propri interessi.

Le attività si articoleranno attraverso:

- esperienze laboratoriali
- attività in classe con schede operative
- uscite sul territorio
- attività interattive

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Ambiente, scienze e tecnologia

I progetti di questa macro area, declinati nel senso del Curricolo verticale, hanno la finalità di facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante per osservare e comprendere i fenomeni naturali e quelli espressivi delle attività umane. Lo scopo è quello di coinvolgere il più possibile gli studenti, appassionandoli al mondo delle scienze, aggiornandoli sulle ultime scoperte tecnico-scientifiche e proiettandoli verso una sempre più consapevole protezione e tutela dell'ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Promuovere lo sviluppo della ricerca e della sperimentazione per una efficace didattica delle scienze con particolare attenzione per l'impiego delle nuove tecnologie e approfondire l'ecologia e lo sviluppo sostenibile; favorire la comunicazione con il mondo della ricerca e della produzione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA

EMOZIONI IN GIOCO	Nel laboratorio vengono presentate le emozioni attraverso una storia e svolte delle attività per aiutare i bambini a conoscere, esprimere e gestire le emozioni in maniera ludica. Verranno utilizzati supporti multimediali per avvicinare i bambini alla tecnologia.	Docente responsabile dei laboratori	I bambini di 3,4 e 5 anni a rotazione in gruppi omogenei	Promuovere l'aspetto emozionale di ogni bambino e fornire strumenti e strategie necessarie per gestire le emozioni
------------------------------	---	-------------------------------------	--	--



PROGETTO ARTE E NATURA	Il progetto vuole favorire l'avvicinamento dei bambini all'arte promuovendo la conoscenza di vari artisti e la sperimentazione di alcune tecniche pittoriche.	Docente responsabile dei laboratori	Gruppo di bambini di 3 anni, 4 anni, 5 anni	Esercitare l'attività grafico-pittorica. Riprodurre in modo personale le opere d'arte proposte Sperimentare tecniche e modalità pittoriche di vario tipo
---	---	-------------------------------------	---	--

SCUOLA PRIMARIA

- Coding e robotica

● Arte, musica e cultura

I progetti di questa macro area, declinati nel senso del Curricolo verticale, hanno la finalità di promuovere lo sviluppo della consapevolezza di sé e delle capacità di relazione e comunicazione attraverso l'arte, la musica e la cultura, nelle sue dimensioni legate alla creatività, all'affettività e al riconoscimento della sfera emozionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Potenziare l'autocontrollo e l'autostima; sviluppare le potenzialità espressive e comunicative attraverso linguaggi verbali e non verbali; favorire una vera inclusione sociale, interculturale e valorizzazione delle differenze.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Aule

Proiezioni

Teatro

Aula generica

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA

	Nel grembo materno			Riconoscere ed
--	--------------------	--	--	----------------



PROGETTO MUSICA	il bambino è immerso nei suoni, alla nascita il primo respiro, il primo "grido". Al bambino, all'uomo, l'esperienza sonora consente di fare memoria della propria origine. La musica permette di riconoscere la gioia della Vita, gesti semplici come ascoltare, muoversi, cantare aiutano a crescere in armonia e consentono di comprendere meglio sé stessi, gli altri, il mondo.	Specialista di Musica	Gruppo di bambini 3 anni, 4 anni e 5 anni	esplorare alcune caratteristiche del mondo sonoro; Coordinare e mettere in relazione stimoli sonori e musicali con la gestualità e il movimento; Sviluppare interesse per l'ascolto e la pratica della musica.
----------------------------	---	-----------------------	---	--

SCUOLA PRIMARIA

- Attività musico- teatrale di Natale e fine anno
- Progetto Il piacere di leggere: promozione della lettura e condivisione con i compagni
- SJA a Napoli: Visite al patrimonio storico, artistico e culturale di Napoli
- Al passo con la Storia

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PROGETTO CINEFORUM

Destinatari: alunni delle tre Classi.

Finalità: Gli studenti guardano una serie di film riguardanti argomenti di studio o tematiche importanti per la loro crescita personale e sociale. Inoltre ne discutono insieme e li analizzano attraverso schede fornite dagli insegnanti. Alla fine del percorso, strettamente legato alle tematiche di educazione civica, gli alunni assegneranno i loro personali Oscar.



PROGETTO "PASSEGGIANDO PER NAPOLI"

Destinatari: alunni delle tre Classi.

Finalità: Gli studenti visitano quei luoghi della città di Napoli attinenti ai programmi didattici svolti, andando alla scoperta delle ricchezze archeologiche e architettoniche del capoluogo campano.

● Sport e benessere

I progetti di questa macro area, declinati nel senso del Curricolo verticale, hanno la finalità di promuovere esperienze affinché i concetti di salute e benessere entrino a far parte del bagaglio culturale di ogni alunno e delle relative famiglie. La cura e il decoro degli spazi comuni e l'acquisizione di un corretto stile di vita saranno temi centrali delle attività. Si sperimentano occasioni ed esperienze per conoscere meglio se stessi e si acquisisce consapevolezza della propria identità corporea e della cura della propria persona.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promuovere i valori educativi dello sport e la rinuncia a qualunque forma di violenza; acquisire comportamenti positivi nei confronti degli altri e consapevolezza della propria identità corporea e della cura della propria persona.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Collaborazione tra risorse interne ed esterne



Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA

PROGETTO SALUTE	Nasce dal desiderio di accompagnare i bambini alla consapevolezza che l'educazione alla salute, nei suoi vari aspetti, è di fondamentale importanza per una positiva crescita dell'individuo ed è un percorso che, promuovendo la salute e il benessere psicofisico, porta a star	Esperti esterni Docenti di sezione	Tutti bambini Tempo programmato	Promuovere esperienze e attività attraverso le quali i bambini possono sperimentare, conoscere, interiorizzare la propria dimensione corporea rispetto al benessere.
------------------------	---	---	--	--



	bene con se stessi e con gli altri.			
PROGETTO CORPO E MOVIMENTO	Il movimento accompagna la vita del bambino fin dai primi anni; è una modalità di comunicazione, di esplorazione, uno strumento per costruire conoscenze, stabilire e gestire relazioni, per organizzarsi e rappresentarsi nel tempo.	Specialisti di educazione motoria	Gruppo di bambini di 3 anni, 4 anni, 5anni 2 ore settimanali per sezione	Promuovere la conoscenza di: Io, persona distinta dagli altri Gli altri da scoprire e conoscere L'ambiente da sperimentare

SCUOLA PRIMARIA

- Progetto Educazione sportiva
- Educazione alimentare
- Frutta nelle scuole



● Inclusione, orientamento, cittadinanza e legalità

I progetti di questa macro area, declinati nel senso del Curricolo verticale, hanno la finalità di diffondere una cultura inclusiva e solidale che contribuisca alla coesione sociale. L'area progettuale dà ampio spazio alla formazione del cittadino, alla condivisione e al rispetto di regole, all'accettazione e al rispetto per l'altro, all'assunzione di responsabilità nei confronti delle proprie azioni e alla capacità di impegnarsi per il bene comune.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Promuovere il rispetto delle regole, favorire l'integrazione e il successo formativo di tutti gli alunni; acquisire una piena conoscenza di se stessi in termini di competenze, attitudini, interessi, potenzialità; sostenere gli alunni e le famiglie nelle fasi di scelta dei percorsi scolastici.

Destinatari**Gruppi classe**

Risorse professionali

Collaborazione tra risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori**Multimediale****Aule**

Magna

Proiezioni

Teatro

Aula generica

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA

SFONDO INTEGRATORE DELLA PROGRAMMAZIONE	Ogni anno scolastico è caratterizzato da diverse attività riconducibili ad un unico filo conduttore,	Docenti	Tutti i bambini	Promuovere atteggiamenti di ricerca e scoperta
--	--	---------	-----------------	--



	una tematica proposta all'inizio dell'anno articolata secondo una scansione triennale nelle aree di NATURA, CULTURA, INTERCULTURA. Tale progetto permette di motivare, rendere coerenti e valorizzare le esperienze vissute dal bambino.	di sezione	Intero anno scolastico	nei confronti delle proprie esperienze percezioni
PROGETTO ACCOGLIENZA	Nel periodo di passaggio dalla famiglia alla scuola il bambino necessita di aiuto e sostegno da parte del nuovo ambiente cercando di prevenire situazioni di difficoltà e di stress emotivo.	Docenti di sezione	Ogni bambino con particolare attenzione ai nuovi iscritti Primo mese scolastico	Accogliere i bambini in un ambiente gioioso, sereno e rassicurante festoso Favorire la conoscenza dell'ambiente della scuola la graduale padronanza degli spazi Promuovere la conoscenza



					comunicazione e relazione con gli alunni
PROGETTO RELIGIONE CATTOLICA	La mente dei bambini è aperta a conoscere e vivere l'esperienza religiosa come aiuto ad intravedere il mondo costruito sull'amore di Dio.	Docenti di sezione e docente specialista di religione	Tutti i bambini Intero anno scolastico	Favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana Rispettare i ritmi dell'età evolutiva Rispettare l'identità religiosa di ciascuno Favorire la cooperazione tra scuola e famiglia	
PROGETTO FESTE	La valorizzazione di altri linguaggi espressivi favorisce la possibilità di vivere intensamente le emozioni più belle nei momenti di	Docenti di sezione	Tutti i bambini	Vivere insieme eventi particolari: Natale, compleanni e fine anno	



	festa.			
PROGETTO EDUCATAMENTE	La buona educazione promuove e rivaluta i valori educativi del rispetto verso gli altri, le buone maniere per vivere bene insieme.	Docenti di sezione	Bambini e genitori per tutto l'anno scolastico	Acquisire e fare propri alcuni principi della buona educazione Rinforzare la capacità di ascolto Interiorizzare i comportamenti sociali all'interno del gruppo classe

SCUOLA PRIMARIA

- Recupero, consolidamento e potenziamento
- Pastorale scolastica: animazione liturgica, preghiera comunitaria, riflessione nei Tempi forti
- Progetti di solidarietà e di condivisione
- Progetto Sicurezza ed educazione alla Sicurezza
- Educazione all'affettività

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PROGETTO ACCOGLIENZA

Destinatari: alunni delle tre Classi.



Finalità: Un momento essenziale per l'inserimento dei nuovi alunni, volto a favorire l'integrazione e la conoscenza della nuova realtà scolastica, legando le attività anche alle classi quarta e quinta della Scuola primaria.

PROGETTO ORIENTAMENTO

Destinatari: alunni della classe Terza

Finalità: Gli studenti vengono orientati alla scelta della scuola secondaria di secondo grado da frequentare attraverso incontri con docenti, dibattiti e test attitudinali.

PROGETTO "AZZURRO"

Destinatari: alcune classi della Scuola primaria e secondaria di primo grado

Finalità: Gli studenti vengono messi al corrente di diversi aspetti relativi alla legalità. È promosso dal Ministero della Giustizia (in collaborazione con la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Napoli).

● Lingua e Intercultura

I progetti di questa macro area, declinati nel senso del Curricolo verticale, hanno la finalità di contribuire alla formazione globale degli alunni nella loro dimensione cognitiva, affettiva, sociale e culturale per sviluppare le competenze di comunicazione in una o più lingue diverse dalla propria e sviluppare la comprensione interculturale. In quest'area è compreso l'insegnamento delle Lingue Straniere, attraverso il quale lo studente ha modo di esprimere meglio se stesso e interagire in modo più efficace con gli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Riconoscere ed adoperare strutture e funzioni linguistiche in modo appropriato e corretto; sviluppare le competenze comunicative di ricezione- interazione e produzione orale e scritta tenendo conto dell'età di riferimento, della progressione del percorso, degli ambiti e dei contesti d'uso specifici.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Collaborazione tra risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Proiezioni

Teatro

Aula generica

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA

GIOCO CON LE PAROLE

L'attività di laboratorio è luogo che soddisfa specifici bisogni e interessi di gioco con le

Docente responsabile dei

I bambini di 3, 4 e 5 anni a rotazione in gruppi

Favorire e potenziare



	parole e attività finalizzate per la letto- scrittura. Ai bambini verranno proposti dei giochi utilizzando la LIM e software specifici.	laboratori	omogenei	competenze linguistiche
PROGETTO DI LINGUA INGLESE	Nel laboratorio vengono proposte attività ludiche e grafico-pittoriche che favoriscono l'apprendimento di vocaboli in lingua inglese.	Specialista di lingua inglese	Gruppo di bambini di 3 anni, 4 anni e 5anni 2 ore settimanali	Promuovere un primo approccio alla lingua inglese. Facilitare l'apprendimento di vocaboli in lingua inglese relativi agli argomenti trattati Memorizzare canzoni e imparare a contare

SCUOLA PRIMARIA

- Arricchimento lingua inglese
- Esame Cambridge

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PROGETTO MULTILINGUA "CANCELLARE PER CREARE"



Destinatari: alunni delle tre Classi.

Finalità: Gli studenti modificano una pagina di un libro, in italiano o in una delle due lingue straniere studiate. Il risultato finale sarà una pagina totalmente diversa in cui sarà presente un nuovo testo, ricavato con disegni e decorazioni e cancellando le parole che non interessano.

PROGETTO CAMBRIDGE ASSESSMENT ENGLISH

Destinatari: alunni delle tre Classi.

Finalità: Gli studenti, durante le ore curricolari di lingua inglese, si preparano per eventualmente sostenere un esame che attribuirà loro la certificazione Cambridge, riconosciuta a livello internazionale.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● La cura del Creato

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo



sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle
azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza
dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli
sconvolgimenti climatici sono anche un
problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Ispirare e mobilitare la comunità cattolica per prendersi cura del Creato e realizzare la
giustizia climatica ed ecologica.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

● Non è troppo tardi per cambiare direzione

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

·
Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

·
Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

·
Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

·
Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

·
Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Ridurre significativamente e in seguito eliminare l'uso della plastica negli ambienti scolastici
- Adottare alternative sostenibili
- Aumentare la consapevolezza negli studenti e nelle proprie famiglie dell'importanza della riduzione della plastica
- Creare ambienti più sani per l'intero ecosistema

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere



- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Gli studenti, in seguito a lezioni formative sull'inquinamento dovuto ad un uso eccessivo della plastica, stilano le linee guida del progetto, volto a ridurre progressivamente l'uso di tale materiale all'interno degli ambienti scolastici dell'Istituto.

In particolare ci si propone di:

- ridurre immediatamente l'utilizzo di oggetti monouso in plastica
- utilizzare in occasione dei pasti e/o feste esclusivamente stoviglie e contenitori per alimenti in materiale compostabile o in materiale non monouso lavabile
- riutilizzare oggetti di plastica trasformandoli in complementi di arredo di uso quotidiano o in oggetti d'arte

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

FONDAZIONE OPERA PIA CASA REGINA COELI - NA1M040001

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La verifica dell'apprendimento di ogni alunno ha scansioni periodiche e viene effettuata attraverso osservazioni sistematiche ed occasionali e prove di vario genere, che ciascun insegnante elabora ed attua in itinere, nel corso dell'anno scolastico. Tali osservazioni sono riassunte nel "profilo personale" di ogni bambino al fine di:

- identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare
- verificare le competenze acquisite nei vari ambiti di apprendimento.

La valutazione dell'intero percorso di crescita viene inserita nel "profilo orientativo" dell'ultimo anno di frequenza che viene consegnato dalle insegnanti della Scuola dell'infanzia alle insegnanti della Scuola primaria e presentata ai genitori nell'ultimo colloquio individuale.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto di valutazione periodica e finale. In sede di scrutinio il docente coordinatore della disciplina è chiamato a formulare una proposta di voto, sia intermedia sia finale, in base agli esiti delle attività svolte da tutti i docenti, relative ai percorsi programmati. La valutazione è espressa con giudizio descrittivo per la Scuola Primaria e in decimi per la Scuola Secondaria di primo grado. La valutazione dovrà essere coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze individuate e dovrà prendere in considerazione l'attitudine, l'interesse, la motivazione, la partecipazione alle attività.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Il percorso educativo della Scuola dell'Infanzia utilizza i seguenti campi di esperienza, come riportato nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia (novembre 2012):

1. IL SÈ E L'ALTRO

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

2. IL CORPO E IL MOVIMENTO

Identità, autonomia, salute

3. IMMAGINI, SUONI, COLORI

Gestualità, arte, musica, multimedialità

4. I DISCORSI E LE PAROLE

Comunicazione, lingua, cultura

5. LA CONOSCENZA DEL MONDO

Ordine, misura, spazio, tempo e natura

Metodologia - Apprendere attraverso il vivere e il fare: dimensione ludica, creativa ed espressiva.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Descrittori per la valutazione del comportamento Scuola primaria

Il decreto legislativo n.62 del 2017 sulla valutazione distingue la valutazione dei processi di apprendimento dalla valutazione del comportamento, non più espressa in decimi.

Il Collegio docenti ha redatto un documento per la valutazione del comportamento, finalizzato alla formulazione del giudizio sintetico quadrimestrale. I descrittori sono desunti dal certificato delle competenze, le dimensioni oggetto di valutazione sono in linea con la tradizione educativa della Scuola primaria e con le Competenze chiave di educazione civica.

Partecipazione



- Partecipazione alle lezioni e alle attività scolastiche
- Esecuzione dei compiti assegnati e delle consegne scolastiche

Frequenza

- Partecipazione costante alle lezioni
- Numero di assenze, ritardi e uscite anticipate
- Socializzazione
- Rispetto dei docenti e dei collaboratori scolastici
- Rispetto dei compagni/pari
- Modalità di relazione
- Rispetto delle regole/autocontrollo
- Rispetto delle regole di classe/comunità
- Rispetto dell'orario di inizio delle lezioni
- Rispetto dell'ambiente scolastico e degli arredi
- Cura del proprio materiale scolastico
- Disponibilità dell'occorrente per il lavoro

GIUDIZIO - VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

OTTIMO / RESPONSABILMENTE CORRETTO Partecipazione attiva e interessata con contributi personali alla vita scolastica e svolgimento regolare e serio delle consegne scolastiche.

Socializzazione: maturo, autonomo e consapevole nel rispetto della convivenza con gli altri.

Rispetto delle regole/ autocontrollo: puntuale e preciso ha molta cura del materiale scolastico; comportamento responsabile e disponibile.

DISTINTO/CORRETTO Partecipazione attiva alle lezioni e adempimento costante dei doveri scolastici.

Socializzazione: rapporti interpersonali equilibrati; ruolo collaborativo nel gruppo classe.

Rispetto delle regole/ autocontrollo: osserva le regole della vita scolastica; ha cura del materiale; comportamento corretto e abbastanza disponibile.

BUONO/GENERALMENTE CORRETTO Partecipazione adeguatamente attiva alle lezioni e regolare svolgimento dei compiti assegnati.

Socializzazione: rapporti interpersonali corretti;

Rispetto delle regole/autocontrollo: rispetto adeguato, ma superficiale delle regole della classe; comportamento vivace, ma corretto nei rapporti interpersonali; ha sufficiente cura del materiale scolastico.

SUFFICIENTE /POCO CORRETTO Partecipazione: interesse sufficiente per le attività scolastiche; per impegnarsi ha bisogno di stimoli continui; non costante lo svolgimento dei compiti assegnati.

Socializzazione: rapporti interpersonali abbastanza corretti anche se non sempre sereni; ruolo poco collaborativo nel gruppo classe.

Rispetto delle regole/ autocontrollo: rispetto alterno e superficiale delle regole della classe; comportamento non sempre corretto nei rapporti interpersonali; ha poca cura del materiale



scolastico.

NON SUFFICIENTE / SCORRETTO Partecipazione: interesse scarso per le attività scolastiche, si distrae con facilità arrecando disturbo allo svolgimento delle attività scolastiche; mancato e/o non costante lo svolgimento dei compiti assegnati.

Socializzazione: rapporti interpersonali limitati, accompagnati da manifestazioni di ostilità e prevaricazione verso alcuni compagni, accompagnati da tendenza all'isolamento.

Rispetto delle regole/ autocontrollo: non riesce ad accettare e rispettare le regole di vita della classe e dell'istituto; non ha cura del materiale. Comportamento generalmente scorretto.

Valutazione del comportamento Scuola secondaria di primo grado

COMPETENZE DI CITTADINANZA

Descrittori per la valutazione del comportamento riferito alle competenze di cittadinanza Scuola secondaria di primo grado a. s. 2022-2025 (nota Miur AOODPIT 1865 10 ottobre 2017)

Imparare ad imparare

OTTIMO

Organizza il proprio apprendimento efficacemente e in piena autonomia

DISTINTO

Organizza il proprio apprendimento in modo adeguato e in autonomia

BUONO

Organizza il proprio apprendimento con discreta autonomia

SUFFICIENTE

Organizza in modo essenziale il proprio apprendimento

INSUFFICIENTE

Organizza il proprio apprendimento con difficoltà anche se guidato

Progettare

Ottimo

Elabora e realizza efficacemente progetti riguardanti le proprie attività di studio.

Distinto

Elabora e realizza in modo adeguato progetti riguardanti le proprie attività di studio

Buono

Realizza progetti riguardanti le proprie attività di studio.

Sufficiente

Realizza progetti riguardanti le proprie attività di studio solo se guidato

Insufficiente

Realizza con scarso successo progetti riguardanti le proprie attività di studio



Comunicare

Ottimo

Utilizza efficacemente tutte le forme di comunicazione, per manifestare opinioni ,emozioni e sentimenti.

Distinto

Utilizza varie forme di comunicazione, per manifestare opinioni, emozioni e sentimenti.

Buono

Utilizza alcune forme di comunicazione, per manifestare opinioni, emozioni e sentimenti

Sufficiente

Utilizza semplici forme di comunicazione, per manifestare opinioni, emozioni e sentimenti.

Insufficiente

Utilizza raramente forme di comunicazione, per manifestare opinioni, emozioni e sentimenti

Collaborare e partecipare

Ottimo

Interagisce in modo propositivo, e cooperativo nel gruppo mostrando spirito di iniziativa.

Distinto

Interagisce in modo collaborativo con il gruppo

Buono

Interagisce in modo partecipativo con il gruppo

Sufficiente

Interagisce con il gruppo sollecitato dall'insegnante o dai compagni.

Insufficiente

Interagisce con scarso successo nel gruppo

Agire in modo autonomo e responsabile

Ottimo

E' attivo e responsabile nella vita sociale, rispetta pienamente regole e bisogni altrui

Distinto

E' inserito nella vita sociale, rispetta abitualmente regole e bisogni altrui

Buono

E' inserito nella vita sociale e rispetta regole e bisogni altrui.

Sufficiente

E' inserito nella vita sociale e rispetta poco le regole e bisogni altrui.

Insufficiente

Ha difficoltà di inserimento nel gruppo e difficilmente rispetta regole e bisogni altrui.



Risolvere problemi

Ottimo

Individua puntualmente strategie per la soluzione di problemi in numerosi contesti relazionali.

Distinto

Individua strategie per la soluzione di problemi in diversi contesti relazionali

Buono

Individua strategie per la soluzione di problemi in alcuni contesti relazionali

Sufficiente

Individua strategie per la soluzione di problemi solo per ristretti contesti noti

Insufficiente

Individua strategie inadeguate per la soluzione di problemi contesti relazionali

Individuare collegamenti e relazioni

Ottimo

Utilizza costantemente le conoscenze apprese per stabilire positive relazioni sociali

Distinto

Utilizza le conoscenze apprese per stabilire positive relazioni sociali

Buono

Utilizza le conoscenze apprese per stabilire relazioni sociali

Sufficiente

Utilizza limitatamente le conoscenze apprese per stabilire relazioni positive

Insufficiente

Utilizza in modo inappropriato le conoscenze apprese per stabilire relazioni sociali

Acquisire e Interpretare le relazioni

Ottimo

Esprime un proprio giudizio su fatti e argomentazioni con elevato senso critico.

Distinto

Esprime un proprio giudizio su fatti e argomentazioni con senso critico.

Buono

Esprime un proprio giudizio su fatti e argomentazioni

Sufficiente

Esprime con sufficienza il proprio giudizio su fatti e argomentazioni

Insufficiente

Esprime con manifesta difficoltà il proprio giudizio su fatti e argomentazioni



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Verifiche e valutazioni nella Scuola primaria

La verifica dell'apprendimento di ogni alunno ha scansioni periodiche e viene effettuata attraverso osservazioni sistematiche e prove di vario genere. Tali verifiche possono essere così articolate:

- Test d'ingresso per il controllo della situazione di partenza;
- Verifiche formative per il controllo in itinere del processo di apprendimento; sono verifiche frequenti su singole abilità;
- Verifiche sommative per il controllo del profitto scolastico ai fini della valutazione; sono verifiche più distanziate nel tempo e strutturate in modo da comprendere la verifica di più abilità.

In linea generale la valutazione rivolta agli alunni dell'Istituto deve essere orientata in senso formativo ed essere utilizzata principalmente come strumento di recupero. Non solo, ma l'alunno deve essere gradualmente condotto a prendere coscienza dei risultati raggiunti, divenire più responsabile del personale processo di apprendimento.

I docenti pertanto:

- definiscono la situazione iniziale, appurata attraverso rilevazioni sistematiche, prove trasversali e disciplinari
 - stabiliscono gli interventi educativi e didattici più opportuni per recuperare consolidare e potenziare la propria situazione.
 - comunicano ai genitori degli alunni nel corso degli incontri periodici Scuola- famiglia la situazione.
- Le valutazioni verranno espresse attraverso dei giudizi descrittivi per ogni obiettivo delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa, come previsto dalla normativa vigente. La seguente tabella ha lo scopo di fornire una chiave di lettura e di interpretazione, il più possibile univoca e condivisa, dei giudizi espressi nelle schede di valutazione quadrimestrale, esplicitando la corrispondenza di ciascun giudizio con il livello di apprendimento ad esso relativo:

Avanzato L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente



con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Verifiche e valutazioni Scuola secondaria di primo grado

La verifica dell'apprendimento di ogni alunno ha scansioni periodiche e viene effettuata attraverso osservazioni sistematiche e prove di vario genere. Tali verifiche possono essere così articolate:

- Test d'ingresso per il controllo della situazione di partenza;
- Verifiche formative per il controllo in itinere del processo di apprendimento; sono verifiche frequenti su singole abilità;
- Verifiche sommative per il controllo del profitto scolastico ai fini della valutazione; sono verifiche più distanziate nel tempo e strutturate in modo da comprendere la verifica di più abilità e competenze.

Tipologia delle verifiche:

- Prove oggettive test vero/falso; test a risposta chiusa; esercizi di completamento;
- Prove soggettive; elaborati; produzioni personali; interrogazioni;
- Utilizzo di griglie di osservazione sistematica per la rilevazione di comportamenti e/o atteggiamenti.

Le prove svolte sono a disposizione dei genitori per la visione a scuola durante il colloquio con gli insegnanti. Tutte le prove svolte in classe vengono poi conservate a scuola. In linea generale la valutazione rivolta agli alunni dell'Istituto deve essere orientata in senso formativo ed essere utilizzata principalmente come strumento di recupero. Al fine di portare l'alunno gradualmente a prendere coscienza dei risultati raggiunti e divenire più responsabile del personale processo di apprendimento, i docenti:

- definiscono la situazione iniziale, appurata attraverso rilevazioni sistematiche, prove trasversali e disciplinari;
- stabiliscono gli interventi educativi e didattici più opportuni per recuperare, consolidare e potenziare la propria situazione;
- comunicano la situazione ai genitori degli alunni nel corso degli incontri periodici Scuola-famiglia.

La valutazione sarà effettuata in base ad una scala numerica dal 4 al 10 (6 come primo grado di positività).

Per quanto riguarda la valutazione di fine anno scolastico, la valutazione finale è espressa con votazioni in decimi per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, secondo quanto disposto dal D.lgs. 62/2017. La valutazione in decimi riguarda anche l'insegnamento di educazione civica. Riguardo a quest'ultima, è il coordinatore dell'insegnamento a formulare la proposta di voto, sulla base degli elementi informativi forniti dagli altri docenti cui è stato affidato l'insegnamento. La valutazione finale, come quella periodica, va integrata con un giudizio volto a descrivere i processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale,



personale e sociale) e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

La valutazione dell'insegnamento di religione cattolica è effettuata tramite una nota distinta in cui è espresso un giudizio sintetico. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio docenti, il Consiglio di classe può deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno alla classe successiva.

Al termine del ciclo di istruzione verrà rilasciata a ciascun alunno la certificazione delle competenze relative ad ogni area con i livelli acquisiti (di base, intermedio, alto), così come previsto dalle ultime disposizioni di legge.

Valutazione degli apprendimenti

Criteri di corrispondenza tra voti, giudizi e livelli di conoscenze e competenze

Conoscenze Abilità Competenze Comportamenti Giudizio

Complete, organiche e articolate, con approfondimenti autonomi; Affronta e risolve autonomamente anche i compiti più complessi, applicando le conoscenze in modo completo, corretto e rielaborativo. Comunica in modo efficace ed articolato; è autonomo ed organizzato. Collega conoscenze attinte da ambiti pluridisciplinari; documenta il proprio lavoro; cerca soluzioni adeguate in situazioni nuove; utilizza strategie personali. Partecipazione: costruttiva

Impegno: assiduo e proficuo

Metodo: rielaborativo 10

Conoscenze Abilità Competenze Comportamenti Giudizio

Complete, organiche e articolate, con approfondimenti autonomi; Affronta e risolve autonomamente anche i compiti più complessi, applicando le conoscenze in modo completo, corretto e rielaborativo. Comunica in modo efficace ed articolato; è autonomo ed organizzato. Collega conoscenze attinte da ambiti pluridisciplinari; documenta il proprio lavoro; cerca soluzioni adeguate per situazioni nuove.

Partecipazione: costruttiva

Impegno: assiduo e proficuo

Metodo: rielaborativo 9

Conoscenze Abilità Competenze Comportamenti Giudizio

Complete ed articolate

Affronta e risolve autonomamente compiti complessi applicando le conoscenze in modo completo e corretto.

Comunica in maniera efficace ed articolata. E' autonomo. Compie collegamenti e rielabora in modo



abbastanza autonomo.

Partecipazione: attiva Impegno: proficuo Metodo: produttivo 8

Conoscenze Abilità Competenze Comportamenti Giudizio

Conosce in modo completo gli elementi fondamentali della disciplina ed esegue alcuni approfondimenti. Affronta e risolve compiti di media difficoltà pur con qualche imprecisioni.

Comunica in modo adeguato ed abbastanza efficace; è un diligente ed affidabile esecutore. Coglie gli aspetti fondamentali, ma ha qualche incertezza nei collegamenti. Partecipazione: attiva Impegno:

soddisfacente Metodo: abbastanza efficace 7

Conoscenze Abilità Competenze Comportamenti Giudizio

Complessivamente accettabili Esegue i compiti senza errori sostanziali ma affronta quelli di media difficoltà con una certa insicurezza. Comunica con un linguaggio semplice ed essenziale. Coglie gli aspetti fondamentali degli argomenti studiati. Partecipazione: a volte da sollecitare

Impegno: accettabile Metodo: in via d'acquisizione 6

Conoscenze Abilità Competenze Comportamenti Giudizio

Ha ancora alcune lacune non gravi Esegue semplici compiti. Comunica in modo non sempre adeguato. Coglie solo gli aspetti fondamentali degli argomenti studiati. Partecipazione: incostante

Impegno: accettabile Metodo: sommario 5

Conoscenze Abilità Competenze Comportamenti Giudizio

Frammentarie Commette errori anche nell'eseguire semplici esercizi. Comunica in modo stentato. Ha difficoltà a cogliere i concetti e le relazioni essenziali che legano tra loro i fatti anche elementari.

Partecipazione: sporadica

Impegno: molto discontinuo

Metodo: disorganico 4

Valutazione del comportamento degli studenti

Per la voce "COMPORTAMENTO" sulla scheda si utilizzano valutazioni secondo una scala di giudizi che va dall'insufficiente all'ottimo. Vengono fissate le seguenti competenze di cittadinanza:

- ☐ Imparare ad imparare
- ☐ Progettare
- ☐ Comunicare
- ☐ Collaborare e Partecipare
- ☐ Agire in modo autonomo e responsabile
- ☐ Risolvere Problemi



- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire e Interpretare l'informazione

Fermo restando quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, in materia di diritti, doveri e sistema disciplinare degli studenti nelle Scuole Secondarie di primo e di secondo grado, in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede.

A decorrere dall'anno scolastico 2017/2018, come previsto dal Decreto Legge N.62, del 13 aprile 2017, "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato", la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.", art.1 comma 3. La valutazione del comportamento degli studenti "viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione", art.2 comma 5. La valutazione del comportamento, come da delibera del Collegio Docenti, tiene conto anche dell'interesse dimostrato dallo studente nel seguire l'insegnamento della religione cattolica.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato;

Il voto di ammissione è attribuito in base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del Dlgs 62/2017.

Eventuali variazioni potrebbero essere previste dalle singole Ordinanze ministeriali che annualmente definiranno le modalità di svolgimento degli Esami di Stato del primo ciclo di istruzione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Valutazione, continuità e orientamento

Approfondimento

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (PAI)

Il Piano annuale per l'inclusività è un documento previsto dalla Direttiva Ministeriale del 27.12.2012 e dalla Circolare Ministeriale n.8 del 06.03.2013, finalizzato a realizzare una scuola di tutti e di ciascuno.

Deve essere inteso come un momento di riflessione di tutta la comunità educante per realizzare la cultura dell'inclusione, lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, non come un ulteriore adempimento burocratico, ma quale integrazione del Piano dell'offerta formativa, di cui è parte sostanziale (Nota ministeriale prot. 1551 del 27 giugno 2013 e relativa Nota di chiarimento del 22 novembre 2013). Scopo del Piano è anche quello di far emergere criticità e punti di forza, rilevando le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili, l'insieme delle difficoltà e dei disturbi riscontrati, l'importanza degli interventi educativi e delle strategie didattiche in direzione inclusiva. Tali pratiche richiedono un percorso condiviso da parte di tutte le componenti della comunità educante, facilitando processi di riflessione e approfondimento, dando modo e tempo per approfondire i temi delle didattiche inclusive, della gestione della classe, dei percorsi individualizzati, nella prospettiva di un miglioramento della qualità dell'integrazione scolastica. Dall'osservazione degli alunni e del contesto in cui questi operano e vivono, si arriva alla progettazione di interventi utili alla loro crescita e formazione. L'obiettivo che l'Istituto si prefigge è la piena accoglienza di ogni ragazzo nella nostra comunità scolastica.



Principi chiave dell'inclusione:

- Accettare la diversità come caratteristica essenziale della condizione umana
- Assicurare la partecipazione attiva dell'alunno nella scuola
- Sviluppare pratiche di collaborazione
- Costruire una scuola che promuove il cambiamento e lo sviluppo di tutti

Finalità del PAI:

- Garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni
- Favorire il successo scolastico e prevenire le barriere nell'apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale
- Ridurre i disagi formativi ed emozionali
- Assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità
- Adottare forme di verifica e di valutazione adeguate
- Sensibilizzare e preparare docenti e genitori nei confronti delle problematiche specifiche

Destinatari del PAI

I destinatari degli interventi sono tutti gli alunni dai tre anni alla conclusione della Scuola secondaria di primo grado.

Bisogni Educativi Speciali (BES)

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali per motivi fisici, biologici, fisiologici, o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.



La progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo è rivolta agli alunni con bisogni educativi speciali che comprendono disabilità, disturbi evolutivi specifici, alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale, e rappresenta un'opportunità per sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno in linea con la mission di Istituto.

Strategie per l'inclusione: i diversamente abili, gli alunni stranieri, gli alunni in difficoltà

Finalità

- Educare al rispetto delle capacità individuali, nella consapevolezza che le diversità costituiscono una ricchezza da valorizzare.
- Sviluppare le potenzialità dell'alunno con handicap nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.
- Raccogliere dati conoscitivi sugli alunni affetti da D.S.A. e su alunni con altre situazioni difficoltà.
- Predisporre un progetto accoglienza e continuità tra le Scuole materne, elementari e medie.
- Tenere collegamenti con le famiglie, con i medici specialisti, con gli operatori degli Enti locali, con le Associazioni assistenziali e con i centri aggregativi del territorio (oratori, associazioni sportive).
- Rilevare la presenza di eventuali barriere architettoniche nei diversi edifici scolastici
- Predisporre, con gli operatori dei Servizi territoriali, progetti integrati per l'orientamento.
- Adottare criteri comuni per il Piano Educativo Individualizzato
- Raccogliere strumenti didattici specifici (testi facilitati, software, cd rom), da fornire anche ai docenti di classe, per attuare interventi di recupero delle abilità scolastiche di base e di potenziamento delle capacità cognitive.
- Progettare e realizzare interventi educativi destinati alla prevenzione del disagio scolastico.

Accoglienza e presa in carico degli alunni con DSA



Bisogni	Risposte
Conoscere i Disturbi Specifici di Apprendimento	Attività di aggiornamento dei docenti sulle tematiche relative ai DSA: - normativa vigente - caratteristiche dei DSA: "i campanelli di allarme" - strumenti compensativi e misure dispensative - la didattica - percorsi individualizzati e personalizzati.
Promuovere opportunità di integrazione e socializzazione	- adeguamento delle strategie didattiche - impiego di attrezzature tecniche e sussidi didattici idonei - ricerca di modalità di verifica e valutazione adeguate e specifiche - utilizzo di un linguaggio condiviso per la compilazione del PDP
Favorire lo sviluppo dei codici comunicativi	- raccolta e conservazione della documentazione protocollata della diagnosi - monitoraggio degli alunni con DSA presenti nell'istituto - condivisione della documentazione acquisita tra tutti i docenti del Consiglio di classe - raccordo di tutti i soggetti che operano nella classe con la famiglia e gli specialisti

Integrazione "diversamente abili"

Bisogni	Risposte
Individuare e superare gli ostacoli all'apprendimento	- Attività di insegnamento individualizzato - Potenziamento della motivazione ad apprendere



	- Percorsi formativi per favorire il recupero
Promuovere opportunità di integrazione e socializzazione	- Attività di aggiornamento del team docente - Didattica di laboratorio
Favorire lo sviluppo dei codici comunicativi	- Utilizzazione di attrezzature tecniche e sussidi didattici adeguati - Raccordo operativo con le strutture del territorio e con le famiglie - Implementazione di gruppi di lavoro per una migliore finalizzazione degli interventi

Accoglienza ed inserimento alunni stranieri

Bisogni	Risposte
Favorire l'inserimento	Valorizzazione della diversità e delle culture di appartenenza
Realizzare le pari opportunità	- Inserimento in gruppi-classe anagraficamente adeguati - Agevolazioni nell'apprendimento della lingua italiana - Produzione di materiale bilingue per l'accoglienza

Valorizzazione delle eccellenze

Bisogni	Risposte
Sviluppare le potenzialità	Progettazione mirata di percorsi individualizzati
Stimolare gli interessi	Didattica ordinaria ed integrativa; laboratori

Individuazione delle situazioni di BES

È responsabilità dei Consigli di classe, dei coordinatori e dell'équipe docenti analizzare la



documentazione consegnata dalla famiglia e segnalare eventuali situazioni di difficoltà tali da necessitare interventi educativi o percorsi di accertamento secondo quanto previsto dal protocollo di accoglienza. Per gli alunni con disabilità e con Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA) è necessaria una certificazione come previsto dalla normativa vigente.

È responsabilità degli stessi Consigli di classe, dei coordinatori e dell'équipe docenti di procedere all'adozione di una didattica personalizzata e di eventuali strategie compensative e di misure dispensative, al fine di promuovere il successo formativo. I docenti sono chiamati a formalizzare tali percorsi attraverso il Piano Didattico Personalizzato (PDP) o il Piano Educativo Individualizzato (PEI) deliberato dal Consiglio di classe o dall'équipe, firmato dal Dirigente scolastico, dai docenti, dalla famiglia.

Piano Didattico Personalizzato (PDP)

Il PDP è stato introdotto dalla Legge 170/2010 con riferimento agli alunni con DSA ed esteso a tutti gli studenti in situazione di BES dalla Direttiva 27.12.2012 del MIUR. Le misure indicate nel PDP sono relative agli interventi individualizzati e personalizzati e all'introduzione di strumenti compensativi e misure dispensative.

Piano Educativo Individualizzato (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato, introdotto dalla Legge 104/1992, è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno con disabilità, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione.

Interventi per una Scuola Inclusiva 2022-2025

Gli ambiti di intervento riguardano: l'insegnamento curricolare, la gestione delle classi, l'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, le relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

Le azioni comuni per tutti gli ordini scolastici confermate per il nuovo anno scolastico sono le seguenti:



- Creazione di un clima sereno e collaborativo
- Partecipazione e coinvolgimento delle famiglie alla promozione dell'inclusività
- Spazio per discussioni e riflessioni di gruppo e di classe relativamente alle tematiche dei Bisogni Educativi Speciali
- Momenti di ascolto e dialogo individuale
- Valorizzazione dei talenti/capacità/interessi personali
- Formazione studenti / docenti / genitori relativamente alle tematiche dei Bisogni Educativi Speciali
- Collaborazione con specialisti sia per casi individuali sia per incontri con il gruppo classe
- Progetto Accoglienza
- Attività di raccordo e continuità
- Orientamento in entrata e in uscita
- Attuazione delle misure previste nei PDP (strategie compensative e misure dispensative)
- Attività per il sostegno alla classe e al singolo
- Didattica multimediale (video, immagini, sintesi vocale, audiolibri, software per la creazione di mappe...)
- Lavori di gruppo/Apprendimento cooperativo
- Uscite didattiche/Viaggi Istruzione al termine del percorso di accoglienza
- Formazione/informazione per famiglie su tematiche relative a BES e inclusione
- Coinvolgimento di tutti gli alunni nei momenti di festa

Le azioni specifiche per la Scuola dell'infanzia

- Attenzione da parte delle insegnanti alla prevenzione e all'accertamento precoce di possibili



DSA/BES

- Attività di psicomotricità e di inglese
- Laboratori linguistici/artistici
- Tutoraggio dei "grandi" nei confronti dei "piccoli"
- Attività e feste per l'educazione interculturale.
- Utilizzo strumenti informatici ai fini inclusivi Le azioni specifiche per la Scuola primaria
- Attenzione da parte dei consigli di classe alla prevenzione e all'accertamento precoce di possibili DSA/BES
- Sperimentazione del modello di segnalazione degli alunni che manifestano persistenti difficoltà di apprendimento nella scuola primaria
- Accompagnamento all'uso degli strumenti compensativi per studenti con DSA
- Laboratori linguistici/artistici
- Attività di recupero, consolidamento e potenziamento
- Tutoraggio tra pari
- Utilizzo strumenti informatici
- Audiolibri
- Mappe concettuali per tutta la classe
- Attività e feste per l'educazione interculturale

Le azioni specifiche per la Scuola secondaria di primo grado

- Attenzione da parte dei Consigli di classe alla prevenzione e all'accertamento di possibili DSA/BES
- Incontri di informazione e sensibilizzazione per gli studenti e le famiglie sui Disturbi Specifici di



Apprendimento

- Accompagnamento all'uso degli strumenti compensativi per studenti con DSA
- Attività di recupero, consolidamento e potenziamento
- Servizio interno di ascolto
- Utilizzo di strumenti informatici
- Adozione di libri di testo con la possibilità di versioni digitali
- Mappe concettuali per tutta la classe
- Incontri con soggetti in situazione di fragilità
- Attività e feste per l'educazione interculturale
- Attività di prevenzione delle situazioni di bullismo e cyberbullismo

FORMAZIONE E SVILUPPO DI COMPETENZE PER LA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Finalità:

- □ contrastare la dispersione scolastica
- □ prevenire il disagio sociale
- □ attuare forme di collaborazione inter-istituzionali
- □ contribuire al processo di educazione permanente
- □ promuovere iniziative di integrazione tra scuola e formazione professionale
- □ facilitare la scelta del proseguimento degli studi

Per quanto riguarda la regolarità della frequenza si fa riferimento al D.lgs 13/04/2017, n.62 che conferma la normativa precedente:

- "Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni e'



richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno.” (Art.5, comma 1)

- “Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al Consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.” (Art.5, comma 2)

Il Collegio Docenti ha quindi definito deroghe per casi eccezionali, certi e adeguatamente documentati, relativi a:

- gravi motivi di salute
- terapie e/o cure programmate

Con il DL 24/2022 è decaduta la norma che prevedeva la didattica digitale integrata per gli studenti in isolamento positivi al CoViD-19. Tuttavia, la Scuola si riserva la possibilità di ricorrere a tale strumento come supporto allo studio per situazioni di particolare complessità che potranno verificarsi nel corso dell'anno scolastico.



Aspetti generali

I RAPPORTI CON L'UTENZA

L'informazione è un diritto-dovere che deve responsabilizzare chi la fornisce e chi la riceve, nel rispetto degli strumenti e degli spazi consentiti. La scuola si preoccupa di favorire la massima diffusione delle informazioni al suo interno e verso l'esterno attraverso:

- Patto Educativo di Corresponsabilità
- Regolamento d'Istituto

La Scuola, per promuovere l'interesse e la partecipazione alle attività educative e didattiche, informa le famiglie attraverso:

- Libretto personale degli alunni/diario
- Pagella quadrimestrale
- Comunicazioni individuali
- Comunicazioni tramite rappresentanti di classe
- Comunicazioni scritte (mediante registro elettronico o, eventualmente, lettera raccomandata)

Durante l'anno scolastico sono previsti periodiche assemblee e colloqui.

Nel corso dell'anno scolastico, qualora si ravvisi la necessità, potranno inoltre essere promossi incontri tra docenti e genitori degli alunni della stessa classe. Per comunicazioni urgenti, non rinviabili ai normali orari di ricevimento, è possibile chiedere colloqui individuali con i singoli docenti, in orario da concordare tra gli interessati. Per informazioni, proposte e problemi, i genitori possono rivolgersi a:

- Docenti di classe in sedi e tempi previsti
- Genitori rappresentanti di classe
- Ufficio di segreteria
- Ufficio amministrativo per le questioni di carattere amministrative



- Dirigente/Coordinatore.

La scuola promuove la formazione di comitati di genitori e/o associazioni finalizzate alla realizzazione della collaborazione tra scuola/famiglia/territorio ed alla piena realizzazione delle finalità educative dell'istituzione.

Il dirigente/coordinatore

Assicura la qualità del servizio offerto, avvalendosi della corresponsabilità e collaborazione dei docenti attraverso gli organi collegiali e la costituzione di commissioni, nonché condivide con l'ente gestore i percorsi utili a migliorare l'offerta formativa della scuola. Nell'ambito dei compiti di promozione e coordinamento dell'impegno educativo previsto dal PTOF, provvede che siano eseguite con tempestività ed efficienza le deliberazioni collegiali, cura le relazioni didattiche con e tra docenti, studenti, famiglie, sviluppa le interazioni tra l'istituto e il territorio.

I docenti collaboratori

I docenti progettano occasioni di apprendimento che promuovano la formazione integrale degli studenti, assicurino una preparazione culturale di base, li rendano protagonisti attivi del loro processo di crescita, attraverso una relazione educativa costruttiva e aperta al dialogo. Ad essi è richiesta una solida formazione culturale e una specifica competenza disciplinare.

La professionalità docente si configura inoltre come collegialità e richiede un continuo lavoro d'aggiornamento e specializzazione, tenendo conto anche delle richieste e offerte del territorio.

La progettazione e realizzazione dei progetti formativi si avvale anche di risorse umane esterne all'istituto: per realizzare attività di animazione culturale e corsi specifici aggiuntivi si coinvolgono esperti di settore, specialisti, testimoni di esperienze significative.

L'organizzazione prevede la collaborazione di docenti con funzioni di supporto e referenti di commissioni.

I documenti fondamentali d'istituto

I documenti fondamentali per la realizzazione dell'offerta formativa sono:



- Contratto Formativo
- Patto Educativo di Corresponsabilità
- Documentazione relativa alla Privacy
- Regolamento d'Istituto

I Servizi di segreteria

Il regolamento di segreteria

- Ruolo della segreteria

La Segreteria della Scuola svolge le attività di supporto necessarie all'organizzazione e al funzionamento della scuola.

- Responsabilità

La Segreteria è corresponsabile con la Direzione Generale Amministrativa e le Direzioni delle scuole dell'Istituto della regolare compilazione, conservazione e tenuta degli atti della Scuola.

- Indicatori del servizio

La Segreteria garantisce i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- procedure celeri
- trasparenza
- servizi informatizzati
- brevi tempi di attesa
- flessibilità degli orari dell'ufficio a contatto con il pubblico
- distribuzione dei moduli e relative procedure di iscrizione



- rilascio di certificati e documenti entro il tempo massimo di due giorni
- spazi ben visibili adibiti all'informazione

- Utilizzo degli spazi

All'Ufficio della Segreteria e dell'Amministrazione accedono:

- il Personale della Segreteria;
- i Dirigenti Scolastici e i loro collaboratori;
- i docenti e non docenti per l'attività autorizzata dal Dirigente Scolastico e dai referenti; gli studenti per comunicazioni telefoniche autorizzate dal Dirigente scolastico e dai referenti;

- Agli Sportelli della Segreteria e Amministrazione hanno accesso:

- il Personale docente e non docente per la firma di presenza sugli appositi registri;
- I docenti, i genitori e gli studenti per il pagamento dei viaggi di istruzione/uscite didattico-culturali, per il ritiro e la consegna di documenti e certificati;
- il pubblico per informazioni, iscrizioni, versamenti e per comunicazioni varie;
- i docenti per qualsiasi richiesta attinente all'attività didattica, per comunicazioni emanate dalla Direzione, comprese le supplenze, e per la prenotazione di ambienti e strumenti multimediali.

- Modalità di accesso

La Segreteria ha un orario di apertura per il pubblico e per gli studenti, che ogni anno viene rivisto e concordato con i Dirigenti Scolastici.

□ Per il pubblico:

- da lunedì a venerdì h. 8.00 - 12.00



□ Per gli studenti:

- non è consentito agli studenti accedere alla Segreteria durante le ore di lezione.

□ Rimane chiusa al pubblico:

- il sabato
- la domenica
- nelle festività infrasettimanali

La Coordinatrice delle attività didattiche è a disposizione dei genitori previa richiesta di colloquio tramite mail: presidenza@icreginacoeli.it

□ Divieti

- Non è consentito l'uso di apparecchiature telematiche e telefoniche se non autorizzati dal Dirigente/Coordinatore o dai suoi collaboratori

□ Non è consentito agli studenti accedere agli Sportelli della Segreteria:

- per chiedere materiale di cancelleria o altro
- per chiedere informazioni riguardanti l'orario dei docenti.

□ Altre precisazioni

- I libretti delle assenze degli studenti vanno firmati dal Dirigente/Coordinatore negli appositi Uffici.
- La richiesta di fotocopie e/o materiale didattico deve avvenire almeno con un giorno di anticipo
- La richiesta di accesso ai documenti amministrativi da parte del genitore è regolata ai sensi della Legge n. 241 del 7 Agosto 1990, articoli 22, 23, 24, 25.
- In materia di trattamento dei dati personali, la Scuola ha adeguato il proprio sistema alla normativa



in corso (Regolamento generale sulla protezione dei dati GDPR 2016/679 e Decreto Legislativo n.101 del 10 agosto 2018), garantendone l'osservanza.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Referente Pastorale scolastica	• Organizzazione delle attività relative alla formazione spirituale in linea con il carisma della fondatrice	1
Referente Ptof/Curricolo	• Revisione ed aggiornamento del PTOF • Arricchimento dell'offerta formativa • Cura del monitoraggio e verifica del PTOF	1
Referente Valutazione/Autovalutazione Prove Invalsi	• Coordinamento e gestione area Valutazione/Autovalutazione didattica ed educativa interna ed esterna (INVALSI-PDM...)	1
Referente Inclusione	• Inclusione alunni e gestione attività di prevenzione del disagio scolastico, della disabilità e dei BES	1
Referente Animatore Digitale/Sito Web	• Cura delle pratiche innovative volte alla progettazione dei contenuti previsti dal PNSD in ambito didattico • Cooperazione con il Coordinatore, la segreteria e la commissione curricolo per l'aggiornamento del sito web dell'istituto	1
Referente Covid-19	• Supporto alla dirigenza nella gestione dell'emergenza da COVID-19, in cooperazione con il RSPP e il MC • Cura del rispetto del protocollo interno e del suo aggiornamento in	1



relazione alle indicazioni stabilite dagli organi competenti • Informazione attenta nei confronti delle famiglie e del personale • Comunicazioni con gli enti territoriali nelle azioni di prevenzione, nella gestione delle procedure e nel monitoraggio degli interventi

Collaboratori Dirigenza

• Supporto alla dirigenza • Partecipazione alle riunioni di staff • Controllo del rispetto del regolamento d'istituto • Gestione dei rapporti con docenti-alunni, genitori • Gestioni assenze del personale, in collaborazione con la segreteria • Comunicazione di eventuali problematiche relative alla sicurezza e alla privacy in collaborazione con RSPP e MC • Collaborazione con la segreteria per le esigenze relative al personale scolastico e gestione alunni • Gestione dei ritardi ed uscite anticipate degli alunni • Predisposizione delle operazioni per l'adozione dei libri di testo in cooperazione con la segreteria amministrativa • Cura delle attività finalizzate all'esame di Stato

6

Responsabili Degli Ordini Di Scuola

• Funzioni di supporto alla dirigenza per la gestione e organizzazione del proprio ordine di scuola in concertazione con gli insegnanti, con le famiglie e con il territorio • Vigilanza sulla corretta applicazione delle disposizioni emanate • Gestione assenze e sostituzioni del personale docente del proprio ordine di scuola e adattamenti orari • Coordinamento delle attività didattiche funzionali agli obiettivi posti dal PTOF

3



Approfondimento

COMMISSIONE CURRICOLO/PTOF ED. CIVICA

- Supporto alla dirigenza
- Partecipazione alle riunioni di staff
- Coordinamento e verbalizzazione delle attività della commissione finalizzata alla verifica e all'aggiornamento del curricolo d'istituto in ordine alla didattica per competenze, fra cui
Esplicitazione del valore formativo delle discipline/campi di esperienza
- Definizione degli standard minimi di conoscenze e competenze
- Descrizione dei contenuti imprescindibili delle specifiche materie d'insegnamento
- Definizione delle modalità attuative del piano di lavoro disciplinare
- Istruzioni circa le prove di verifica in itinere e di simulazione in preparazione degli esami di Stato e delle prove INVALSI
- Progettazione di interventi di recupero/potenziamento
- Indicazioni e suggerimenti per l'adozione di libri di testo comuni

COMMISSIONE INCLUSIONE

- Supporto all'ufficio di dirigenza
- Partecipazione alle riunioni
- Collaborazione con i Consigli di classe
- Progettazione, organizzazione delle attività relative agli alunni diversamente abili ovvero con disagio scolastico da BES
- Interazione con le famiglie e con enti esterni
- Cura dei piani di intervento: PEI e PDP



COMMISSIONE ELETTORALE

- Cura le attività previste dalle procedure elettorali, in accordo con la dirigenza

COORDINATORI DI SEZIONE/CLASSE

- Coordinamento delle attività di documentazione e verifica degli atti
- Responsabile delle relazioni con gli uffici di segreteria-sezione didattica
- Organizzazione delle proposte, finalizzate all'efficacia formativa dei percorsi di insegnamento apprendimento
- Predisposizione delle procedure informative rivolte alle famiglie
- Monitoraggio mensile circa le assenze degli alunni
- Documentazione circa la richiesta di partecipazione a visite guidate e viaggi d'istruzione
- Disponibilità a presiedere le riunioni del CdC, su delega della dirigenza

REFERENTE PER LA SICUREZZA RSPP

- Responsabile della sicurezza e di tutte le procedure previste dalla legge in questo ambito
- Tenuta in perfetto stato dell'edificio e degli spazi interni ed esterni segnalando tempestivamente gli interventi necessari
- Progettazione ed effettuazione di cambiamenti all'interno degli spazi al fine di rendere la struttura interna più adatta alle richieste delle attività che vengono effettuate
- Informazione e formazione dei lavoratori Coopera con il datore di lavoro e il Medico competente (MC) per la promozione e la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

MEDICO COMPETENTE



- Coopera con il datore di lavoro e il RSPP alla valutazione dei rischi in ambito sanitario
- Valuta le misure atte a limitare il rischio di contagio da COVID-19 in cooperazione con il referente Covid
- Informazione e formazione dei lavoratori



Piano di formazione del personale docente

Approfondimento

LA FORMAZIONE

La scuola propone da sempre progetti di formazione per gli insegnanti dei vari ordini e per il personale non docente, per rispondere alle esigenze professionali dei docenti, per adempiere le nuove esigenze normative e per adeguarsi ai cambiamenti degli scenari pedagogici, metodologici e tecnologici.

La scuola organizza iniziative di formazione in servizio per i docenti e non docenti anche valorizzando le risorse professionali interne. La scuola assegna incarichi di responsabilità e di supporto nella struttura valorizzando le esperienze precedenti e le abilità del personale.

La formazione del personale docente verte su:

- Bullismo e cyberbullismo
- Didattica per competenze
- Educazione alla salute
- Educazione alla sicurezza
- Educazione stradale
- Formazione dei docenti neo-assunti
- HACCP
- Inclusione e BES
- La formazione degli studenti
- La formazione dei genitori
- La formazione del personale non docente



- Miglioramento continuo
- Primo soccorso
- Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali
- Sicurezza

In relazione al programma di formazione sulla transizione digitale proposto dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e rivolto a tutto il personale docente in servizio, quest'ultimo accede ai percorsi formativi proposti dalla piattaforma Scuola Futura, che prevede moduli e contenuti di formazione articolati in tre aree tematiche: Didattica digitale, STEM e multilinguismo, Divari territoriali.



Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

In relazione al programma di formazione sulla transizione digitale proposto dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e rivolto a tutto il personale ATA in servizio, quest'ultimo accede ai percorsi formativi proposti dalla piattaforma Scuola Futura, che prevede moduli e contenuti di formazione articolati in tre aree tematiche: Didattica digitale, STEM e multilinguismo, Divari territoriali.